

**“ LA RUOTA DI SCORTA “**

Commedia in due atti

**di**

**Gian Luigi Bellini**

**Posizione S.I.A.E. 213637**

**GENERE:** Commedia brillante in due atti.

**PERSONAGGI :** 14 – 7 Uomini – 7 donne ( Tra cui una ragazza di 13-14 anni)

**TRAMA :** Roma,1982. Marco,professore di matematica,simpatizzante di sinistra ma molto critico,vive una difficile storia d'amore con Francesca,dottoressa,“compagna” e femminista convinta.Tutta dedita alla “causa”. Intorno a loro un variegato mondo “rivoluzionario” del tempo.

## PERSONAGGI

Marco Ridolfi – Trentaquattrenne,aitante,piacente,moro,viso ovale,  
Professore di matematica e Scienze – Fidanzato di  
Francesca

Francesca De Santis .: Trentenne,mora,viso ovale pieno,forosetta,non molto alta,  
Dottoressa all'Ospedale S.Stefano – Ragazza di Marco.

Giuseppe ( Pino) Ridolfi : Padre 65enne di Marco,brizzolato,fisico asciutto,ex militare  
di carriera in aviazione,tipo all'antica.

Anna Lobianco: Madre sessantenne di Marco,mora con pochi capelli bianchi,un po' in  
Sovrappeso,altezza media,casalinga.

Assunta Panunzi : Madre sessantenne di Francesca,bassa,sovrappeso,mora,casalinga,  
accento meridionale.

Andrea Bianchi : Amico di Marco e Francesca,27enne, “compagno” stessa Sezione di Francesca,introverso,trasandato,incerto,impiegato alle poste.Ragazzo di Luisa

Luisa Arceri:Studentessa 22enne,bella ma trasandata,molto libera sessualmente,timida, fragile,vive in una Comune.Compagna stessa sezione di Francesca. Ragazza di Andrea

Sandra Fucsia : Bella ragazza procace,24enne,di famiglia ricca,carattere forte,sfrontata, compagna simpatizzante di “Lotta Continua”,lavora saltuariamente come impiegata. Ragazza di Marco per un paio di mesi.

Giuseppe ( Giuppi) Rosi: Compagno Segretario di Sezione di Francesca,50enne,robusto, moro,baffoni alla Stalin,impiegato comunale

Mario Brienzi: Studente 23enne,compagno sezione di Gruppi,magro,bruttino,moro

Bruno Terzi :Compagno della sezione di Giuppi,alto,secco,aspetto severo,duro,insegna Educazione tecnica alle scuole medie

Elisa Franchi : Alunna 13enne di Marco,bella,sbarazzina,vivace,innamorata Marco,vuole un figlio da lui,lo corteggia insistentemente.

Maria Falgari : Collega di Marco,50enne,magra,sposata,confidente di molte alunne

Dario Petrelli : Condomino del piano di sotto di Marco,55-60enne,uomo semplice,un po' Ignorante,molto impiccione.Usciere dell INAIL.

# ATTO PRIMO

La commedia si svolge a Roma nella primavera- estate del 1982. La scena è unica ed è una stanza della casa borghese e da scapolo di Marco, il protagonista. Insegnante Sc. Med.

## SCENA PRIMA

*27 Marzo 1982 – Sabato Pomeriggio*

( MARCO - ANDREA - SANDRA )

*Il sipario si apre su un salotto medio borghese anni 70-80. Un tavolo rettangolare con sedie, un divano, una poltrona, una lampada a stelo, un mobile multifunzione, un porta TV con televisore. Molte fotografie incorniciate alla parete. Le ha fatte tutte Marco, il proprietario della casa. Tra queste un ritratto di giovane donna, Francesca la ex ragazza di Marco*

*Entra un giovane, sui 30 anni, aitante, discretamente bello, capelli scuri non corti e un po' ribelli. È Marco, professore di Matematica e scienze. Entra portando a fatica una valigia che posa subito e si sdraia sul divano a gambe lunghe.*

MARCO – Ahhh ,finalmente a casa, Ahhh che silenzio, che pace!

*Poi si guarda intorno, si alza e porta la valigia in camera dicendo a voce alta*

MARCO – disfiamo subito questa valigia senno'...l'ultima volta rimase lì ( *e indica un posto preciso nella camera*) più di una settimana.

*Dalla porta aperta si sente canticchiare allegro*

*Squilla il telefono che sta su un mobiletto. Entra in salotto Marco di corsa*

MARCO- Uffa chi rompe di già...Pronto ( *forte deciso, quasi intimidatorio*)...Ah

ciao, Francesca ...quanto tempo ( *con voce dolce e un po' di sorpresa*) come va?.....Io, bene.....si non c'ero, sono stato fuori una settimana... al campo scuola.....si con una terza.....sul lago di Como, itinerari manzoniani e scusa.....si si tutto bene, sono tornato adesso...sto disfando la valigia come?....adesso? Ma non posso....alle sette ho una riunione di condominio....ma non posso mancare io, dare la delega....sono l'amministratore....neanche rinviarla, dove li trovo adesso tutti quanti....senti un altro giorno....non puoi aspettare?.....perchè?.....urgente?.....ma non puoi.....? .....ma vediamo...domani è Domenica e ho un matrimonio a Grottaferrata e sono un testimone dello sposo.....si capisco ma...no Lunedì pomeriggio ho consigli di classe....Martedì va bene?....importante...si ho capito...ma non puoi dirmelo adesso ? meglio...no, si è meglio di persona...va bene....Martedì ci vediamo e sistemiamo tutto....si si ciao..si bacione bacione ciao.

*Marco posa la cornetta lentamente.*

MARCO ( *pensieroso davanti al telefono*)...urgentissimo ? ....mah!

*ritorna in camera a disfare la valigia. Fuori campo ricomincia a canticchiare.*

*Suona il citofono. Marco rientra e va a rispondere seccato*

MARCO : Adesso chi è ....si?...a si....vuoi salire?...ma guarda che sono un po'  
impicciato....solo due minuti...Sali..

*riattacca la cornetta e sbuffa e va ad aprire. Voce fuori campo di Marco*

MARCO: Ciao entra, accomodati, scusa ma...

*Entra ANDREA un trentenne, capelli lunghi, movimenti lenti, cammina con pesantezza ed un po' curvo, leggera zoppia alla gamba destra. Occhiali con montatura nera da miope, aria un po' svagata, trasognata, Parla sempre con incertezza, pause. Impiegato alle poste. Entra con la sigaretta accesa, si accorge che Marco lo guarda strano allora cerca subito un posacenere che Marco ha a portata di mano e glielo porge, si siede*

ANDREA. Scusa..so che chi ha smesso di fumare odia il fumo..

MARCO: faresti bene a smettere anche tu.

*Andrea scrolla le spalle*

MARCO( *ironico*) già che vuoi che sia il problema del fumo con la rivoluzione da fare

ANDREA. Già...scusa, è una settimana che ti cerco

MARCO: sono stato ad un campo scuola, sono tornato adesso e...alle sette ho un  
impegno ( *come a sollecitare a fare presto e andarsene*) che c'è?

ANDREA: beh...sai....Luisa....si insomma....ancora.... ( *Con tono stanco e rassegnato si siede, sta col capo chino, fissa il pavimento*)

MARCO : Luisa...ancora cosa?

ANDREA: Beh...Luisa....aveva freddo...

MARCO: aaahhhhh ( *come chi capisce all'improvviso*) e qualcuno della comune.... l'ha coperta!

ANDREA: Beh...si ...ma....vedi...

MARCO: e stavolta chi è ...il buon samaritano?

ANDREA: Beh.... Alfredino

MARCO: ( *meravigliato*) Ah! Pure lui ! L'uomo "termosifone" ( *sottolinea*) E con questo sono finiti tutti gli uomini di quella cazzo di Comune...se non sbaglio!(*poi ironico*)  
beh ora dovresti star tranquillo!

ANDREA: Mi dispiace che....

MARCO: già ...direi, e tu che non reagisci..

ANDREA: non capisci....Luisa è molto fragile, indifesa, ha molto  
bisogno di affetto....calore umano

MARCO ( *interrompendolo ironicamente*) e appena sente un po' freddo....

ANDREA: Ma no...era stanca, era andata a letto, sentiva freddo e non c'erano più  
coperte. In quella casa mancano le coperte...

MARCO: solo le coperte? Si fregano tutto, alla faccia della Comune?

ANDREA: (*rassegnato*) Beh si...ma non è cattiva...non giudicarla male

MARCO: (*serio e deciso*) Senti,se è come tu dici,portala via subito da quella stronzata della Comune,mica siamo a Parigi nell'800. Oppure una buona volta deciditi di prenderla a schiaffi! Se poi ti va bene così allora... .se no..via.. (*e fa con una mano il segno di quando si manda via qualcuno*)

ANDREA: Ma si...beh si ...hai ragione...ma..perchè non ci parli tu?

MARCO ; Ioooooooo?!E chi sono..in qualità di che? No,no.. E poi basta con questo... fatalismo.Da lei accetti tutto senza fiatare! E tira fuori le palle una buona volta!

ANDREA: Beh... si,hai ragione ...scusa ...

MARCO: Per carità,scusa tu se sono stato un po'sarcastico,ma quando ci vuole ci vuole. Capito.. (*e con la mano stretta a pugno indica fermezza*)

ANDREA; si...si...ah !(*pausa*) Hai sentito che l'Unione Sovietica ha deciso di produrre quantità massicce di jeans?

MARCO: (*stupito*) Ma no? Cioè il Partito vuole mettere gli operai.(*si corregge*) I valorosi compagni lavoratori sovietici in ...braghe di tela?

ANDREA: (*risatina asinina*) Ah..Eh..Ih... ma no dai...seriamente,perché vuole stroncare i traffici illeciti che i turisti...lo sai..

MARCO: Lo so,lo so,figurati che a me hanno proposto per strada di comprarmi i jeans che indossavo

ANDREA: e che hai fatto?

MARCO: Che rimanevo in mutande sulla Piazza Rossa ? Io sono andato per ammirare le grandiose realizzazioni del socialismo reale! I traffici li lascio ai compagni!

ANDREA (*imbarazzato*)ma quelli..eh...non sono compagni veri..non tutti..

MARCO: i miei colleghi di viaggio erano tutti compagni Doc;amministratori,assessori,sindacalisti,politici,sindaci.Si sono scatenati in un traffico di dollari,jeans ,magliette, figurati che le magliette Lacoste comprate a due soldi in Turchia le rivendevano ai compagni lavoratori come originali francesi...pensa un po'!

ANDREA: beh...mah...sai...sono...

MARCO: .lo so...compagni che sbagliano! Nessuno è perfetto!

ANDREA: mah...sempre sarcastico e tagliente.Una mente così brillante come la tua servirebbe al Partito! Pensaci bened!

MARCO: (*falsamente stupito*) Noo?Non mi dire che vi mancano gli usceri?

ANDREA: ma dai piantala...( *si alza per uscire e chiede*) Martedì vieni alla manifestazio-

ne? E' importante ...perchè

MARCO : No,non posso.A parte che Martedì pomeriggio ho una missione ...

ANDREA: missione di che?

MARCO: Troppo lungo da spiegare..ognuno ha le sue rogne...ma a parte questo io non vengo perché non sono un Tupamaros e non faccio guerriglia urbana!

ANDREA: Ma sono gli infiltrati fascisti che...

*Marco non risponde, lo accompagna alla porta.Andrea esce . Marco rientra in sala*

MARCO:( *a voce alta*) Riuscirà il nostro eroe a farsi una doccia e un riposino prima di affrontare le belve incazzate del condominio?

*Esce dalla stanza ma subito suona il citofono,ritorna sbuffando*

MARCO: Uffa chi è?.....Si ci sono.....ma non ho tempo.....due minuti....

*Apri e poco dopo suona il campanello.Va ad aprire e come una furia entra una ragazza giovane,24 anni,calzoni jeans sdruciti,una maglietta sformata,capelli lunghi,sciolti,selvaggi,da tempo non lavati .Bella ma trasandata. Va subito a sedersi sul divano,è Sandra,lavoretti saltuari come impiegata,di famiglia ricca.*

MARCO : ( *ironico*) Prego accomodati non fare complimenti!

SANDRA: Ma dove sei stato ( *inquisitoria e incazzata*) è una settimana che ti cerco!

MARCO : Anche tu? Non mi cerca mai nessuno e una settimana che vado fuori..per lavoro ( *sottolinea lavoro*) tutti mi cercano! Vuoi bere qualcosa,un whisky...

*Smorfia di Sandra allora lui si riprende come dopo aver detto una stupidaggine*

MARCO : Noo,whisky nooo scusa è...americano...allora un.....Cuba Libre?

SANDRA...casomai un Cuba Libre ( *lo dicono insieme e lui è come soddisfatto per aver indovinato*)

MARCO: Mi spiace ma non sono attrezzato come al bar,ti devi accontentare di una volgarissima ma molto proletaria ( *sottolinea la parola*) birretta.Ti va?Vado a prenderla

*Ed esce dalla stanza.Lei si alza e gira per la camera,si sofferma sulla foto incorniciata di una ragazza,Francesca,la guarda severa e poi rimettendola a posto sul mobile*

SANDRA : Ma vaffanculoooooo !!!

*Marco rientra .Ha in mano un bicchiere ed una lattina che apre e versa*

MARCO:Non ho capito... che stavi dicendo ?

*Lei scuote la testa mentre beve un sorso*

MARCO : Bene! Allora cosa vuoi così di fretta,di urgente?

SANDRA: ( *lo guarda fisso e come d'intesa* ) Lo sai bene cosa voglio...da te!

MARCO: ( *come meravigliato,in tono interrogativo*) Vuoi scopare?

*Un attimo di silenzio,poi lui serio*

MARCO: Hai sbagliato casa,dovevi andare nella Comune di Luisa,li ti farebbero un servizio( *agita una mano a indicare una gran cosa*) coi fiocchi e controfiocchi

SANDRA: (*contrariata*) Ma se son tutti froci e poi loro non mi interessano

MARCO: (*meravigliato*) Froci ? Non mi risulta!Ma lasciamo perdere! (*poi ironico*) E secondo te, adesso i miei ormoni dovrebbero scatenarsi a questo tuo ingresso stile KGB e saltarti addosso...poi gentile e amabile come sei....

SANDRA(*ora molto dolce*) ma che c'entra....stiamo bene insieme...scopiamo come Dio comanda....

MARCO: (*serio e comprensivo*) Senti noi abbiamo fatto sesso,lo hai detto tu,solo sesso,niente complicazioni pseudo sentimental-borghesi,solo due o tre volte...

SANDRA (*precisa e indica con le quattro dita*) Quattro!

MARCO: (*ironico*) Scusa...quattro,non tengo i conti a posto...non puoi piombarmi In casa così e pretendere....che cavolo, anche un po' di forma,se non ti Dispiace!

SANDRA: Ahh,ho capito! Sei il tipo che la vuole infiocchettata? Buono a sapersi! ( poi cambiando tono)E' per quella stronza li ( *e indica con la mano la foto di prima*) che non vuoi...ma ho saputo che è un po' che vi siete lasciati.E' così?

MARCO:Ahhh,apposta sei corsa!E se anche fosse? Sono fatti miei.....dopotutto

SANDRA: Hai fatto bene a lasciarla ! Dimenticala ! E'solo una mangiauomini così mi hanno detto dei compagni

MARCO:Insomma,una zoccola? Ma non dire stronzate!!! Si,i compagni ...la volpe e l'uva.

SANDRA: (*si alza,gli si avvicina e con dolcezza*) davvero non vuoi? (*Lui rimane sulle sue,non dice niente*) ...ma dai su....oggi sono così nervosa ,incazzata ...ho voglia di sesso sfrenato,così mi rilasso bene bene

MARCO: Mi prendi come un'aspirina !.Ma va in farmacia.....(*fa il gesto di mandare a quel Paese*) Hai capito!? L'uomo termosifone, l'uomo aspirina e poi?

SANDRA:E piantala con questi atteggiamenti borghesi e antiquati! Non ti ci facevo così!!.

MARCO: così!!...stronzo?

SANDRA: in un certo senso....

MARCO: Senti a "Lotta continua"

SANDRA(*precisa*)simpatizzante...solo simpatizzante...

MARCO: va bene,simpatizzante...io ha da fare,fra poco ho un'assemblea di condominio e prima mi vorrei fare una doccia...

SANDRA: (*stupita*) cosa...sei un amministratore? Tuuu? Non posso crederci! Sei proprio borghese borghese!

MARCO : (*seccato*) a compagna (*facendo il gesto del pugno chiuso*) guarda che fare l'amministratore non è ne di destra ne di sinistra,i palazzi devono essere amministrati ....o no? Anche la casa del popolo ha un amministratore pagato! E poi a me quei soldi servono,non sono mica ricca di famiglia come te!



SANDRA: Uffa.sempre questa storia. Con loro non ho più niente a che fare .....

MARCO:...e poi un'assemblea di condominio è una scuola di democrazia,borghese o proletaria...è la cellula della società democratica. Perché non vieni anche tu ad assistere,vedrai la vera Italia e capirai perché tutto va così male ed anche perché da noi è impossibile fare una rivoluzione...vera

SANDRA: ancora con questa teoria!!!Ma lo vuoi capire che le cose cambiano,e tocca a noi cambiare le carte della storia!

*Marco fa un gesto con le mani come dire " ma che stai dicendo? "*

*Breve silenzio poi quando lei sta per parlare*

MARCO: senti io ora... (*viene interrotto da lei molto seria*)

SANDRA:volevo...parlarti di una cosa....vorrei sapere che ne pensi...

MARCO : ah grazie della considerazione....è una cosa breve?

SANDRA: behh...insomma...si

MARCO: dai sputa sono tutt'orecchi...vorrei farmi una doccia...

SANDRA: l'altro giorno....alla manifestazione dei radicale a Piazza Navona....sono stata avvicinata...penso uno delle BR..

MARCO: (*molto sorpreso,sgranando gli occhi*) Cheeee?Dalle Brigate Rosse?

SANDRA: (*sempre incerta*) ...credo...sai...

MARCO: Ma lo conosci? Che ti ha detto di preciso? Dai sputa fuori...

SANDRA:l'ho visto qualche altra volta...certo non si è presentato " sono delle BR" ma si è messo a parlare....sai come parlano loro...

MARCO: lo sappiamo lo sappiamo! Io li appenderei per gli attributi solo per come parlano e scrivono! Ma che ti ha detto o almeno ti sembra...

SANDRA: ha cominciato a parlare della situazione politica....a dire che bisognerebbe passare ai fatti....basta parole,parole,parole...basta masturbazioni cerebrali .ha chiesto cosa ne pensavo dei compagni della lotta armata...eccetera eccetera sai com'è ?

MARCO: (*apprensivo*) Ma tu che gli hai detto?

SANDRA:...ma niente...ho tergiversato....insomma ...poi se ne è andato con un arrivederci molto allusivo .....almeno mi sembra...

MARCO: (*molto deciso,duro*) Senti,ascoltami bene! Fai pure l'estremista con...Lotta Continua...Lotta alternata....Servire il Popolo....Vestire gli ignudi.....,ma non metterti mai con gruppi armati,coi terroristi!!! MAI e poi MAI! Butteresti la tua vita alle ortiche!

SANDRA: Non credi proprio alla rivoluzione proletaria?

MARCO: (*con molta veemenza*) Ma di quali rivoluzione parli,ma quale proletariato!!!

Questo è un tragico gioco sanguinario di giovani borghesi esaltati, annoiati, utopisti ,avventurieri...fai un po tu! Ma se l'aveva capito pure Pasolini !!!!Una volta questi scappavano di casa per arruolarsi nella Legione straniera!!! (*breve pausa per riprendere fiato*) Ma dove sono le masse,dove sono?

SANDRA: ...verranno,verranno,non conosci le masse proletarie,la parte sana dell' Italia..

MARCO: (*interrompendola*) ma se tu non hai mai visto neanche da vicino un proletario!!! Hai studiato dalle suore e non sei mai andata a vedere neanche una volta un cantiere di tuo padre ricco costruttore

SANDRA : (*come offesa per le sue origini borghesi*) Ma questo cosa c'entra,io ho ripudiato il mio censo e sto lottando per...

MARCO: Sentimi bene! L'italiano non è un popolo da rivoluzione! Non ne ha mai fatte e mai ne farà! (*cambiando tono,morbido,convincente,quasi bizantino*) Da noi si fanno solo rivolte,sommosse,moti popolari,roba da un paio di giornate,toh massimo massimo cinque come a Milano,ma quelli son milanesi e quando c'è da "lavorà"... vedi sono sfoghi di rabbia,cose represses e ingoiate per tempo che poi esplodono così senza un progetto,un'organizzazione e,ovviamente vengono sempre "soffocate nel sangue" come raccontano i libri di storia.Una rivoluzione è una cosa seria,lunga,faticosa,si rischia molto...

SANDRA: Ma oggi le cose sono cambiate...

MARCO: le cose...non gli uomini e poi non ci sono più le condizioni socio-politico-economiche per una rivoluzione!

SANDRA : (*molto meravigliata*) Ma come e lo sfruttamento della classe operaia..

MARCO: ahhh...classe operaia...popolo... che belle parole,quanto vi ci riempite la bocca (*poi cambiando tono ,professorale e convincente*) il popolo dopo secoli,anzi millenni miseria nera,fame,vera fame, si trova in una casa popolare con acqua,luce,gas,riscaldamento,apre il frigo pieno e mangia più volte al giorno guarda la TV ed ha la cinquecento parcheggiata sotto casa

SANDRA: che c'entra,sono sempre sfruttati dai borghesi capitalisti che...

MARCO: glielo vai a dire tu (*poi con enfasi come a parlare alla gente*) Popolo,lasciate tutto questo,frutto dello sfruttamento,perché dobbiamo fare la rivoluzione!!! Come minimo ti prendono a pernacchie ...

SANDRA: Ma il proletariato deve essere informato,educato,bisogna aprirgli occhi...

MARCO: (*molto ironico*) glieli apri tu? Per fargli vedere cosa ? Ma se questi stronzi finora hanno ammazzato solo brava gente! Ma che rivoluzione è? I rivoluzionari abbattono i tiranni,i cattivi! Come spieghi questo al popolo?

SANDRA: (*ingenuamente*) ma erano nemici del popolo

MARCO: ma quali nemici del popolo! Loro sono i veri nemici del popolo.Stanno facendo più danno loro alle lotte operaie che... poi quando parlano nessuno li capisce ci vogliono squadre di esperti al lavoro per settimane per capire,forse cosa vogliono dire! Se Lenin e compagni avessero parlato e scritto così....addio rivoluzione!

*Un momento di silenzio,con lei pensosa,poi lui deciso a chiudere la conversazione*

MARCO: Senti, io ora vado a farmi una doccia...

SANDRA: (*lo segue, ritornando subito donna desiderosa*) anche io ne ho bisogno...

MARCO: (*voltandosi, deciso la ferma*) che tu ne abbia bisogno, sono d'accordo, ma te la vai a fare a casa tua...e soprattutto lavati...il cervello, lavaggio completo!

SANDRA: (*inviperita si volta e se ne va seccata*)...stronzo!!!

-----

## **SCENA SECONDA**

*Mezz'ora più tardi*

(Marco – Petrelli)

*Marco entra in scena con accappatoio, si è fatto la doccia. Suona il campanello. Esita un attimo poi va ad aprire. Voce fuori scena, dall'ingresso*

MARCO: ah...è lei signor Petrelli...

PETRELLI: mi scusi...mi scusi prof Ridolfi...è permesso...(entra in sala e si guarda intorno più volte) è permesso...

*Entra in scena il sig Petrelli, un uomo sui sessanta, non alto, capelli grigi con baffetti, occhiali, indossa (sempre quando compare) una canottiera bianca classica, calzoncini corti scuri, calzini corti bianchi, ciabatte. Si muove posando il peso del corpo ora su una gamba e ora sull'altra dando l'impressione che stia pestando qualcosa oppure uno che deve andare di corsa al bagno. Sempre molto cerimonioso. Lavora come usciere.*

MARCO : (*ironico,*) ma si accomodi pure...

PETRELLI : mi scusi.... mi scusi....se la disturbo....

MARCO: ma no ho appena finito di farmi una doccia...ma venga si accomodi (*indicando una sedia*) in cosa posso esserle utile?

PETRELLI : ..no..no..grazie...solo pochi minuti...scusi

MARCO : (*ironico*) A cosa devo questa gradita visita

PETRELLI: vede... non volevo disturbare, ma ....sa tra noi condomini....se non ci diamo una mano

*Intanto Marco cammina per la stanza asciugandosi i capelli*

MARCO: vuole una mano?

PETRELLI: Nooo professore...sa mi scusi non volevo disturbare...ma

MARCO: questo già l'ha detto, se vuole andare avanti...ma (*guardando che pesta i piedi*)....deve andare al bagno? Ha il bagno rotto?

PETRELLI: (*non capendo*) No, perché?

MARCO: ma perché.. (*e ripete un attimo il movimento di gambe di Petrelli.*)

PETRELLI: (*non capisce*) ma....

MARCO: (*visto che l'altro non capisce*) no,niente.,non mi dica che cade l'acqua dal balcone,è una settimana che non annaffio,sono tornato adesso!

PETRELLI: ecco per questo..... sa ero preoccupato...non sentivo rumori...ho pensato che fosse fuori ....poi poco fa ho sentito tutti questi rumori....passi....sono venuto a vedere.....sa i ladri,....

MARCO: Aahhh capisco

PETRELLI: non sapevo che ....fosse tornato oggi.Poteva dirmi che stava fuori una settimana

MARCO: (*come esasperato*) Ahhhh anche lei dovevo avvertire! La prossima volta farò un manifesto (*poi con enfasi come parlando ad una folla*) Si avvisa la popolazione tutta che dal giorno tale a tal'altro il Prof Ridolfi eccetera eccetera...cosi... tutti i ladri...

PETRELLI: (*confuso*) ma no...sa...oggi... sentendo tutti questi rumori.....

MARCO: ...è venuto a controllare! Grazie per il senso civico.Come vede è tutto a posto... (*detto anche con aria un po' ironica e poi di congedo indicando la porta*)

PETRELLI: Si...si,bene bene....tutto a posto...grazie e ma... mi scusi...volevo farle da tempo una domanda...posso..?

MARCO: ma prego già che è qui

PETRELLI : (*andando ad ammirare le foto incorniciate*) ma queste foto...sono sue?

MARCO: (*un po' orgoglioso*) si,sono le mie..le piacciono?

PETRELLI: si,sono molto belle!Complimenti e...

MARCO: è un hobby che coltivo da parecchi anni , ho anche un foto club...

PETRELLI: Belle,si molto belle! Anche io da qualche tempo ho un hobby...sa per il tempo libero....

MARCO: Ah bene! E quale se...

PETRELLI: mi dedico agli orgasmi...

MARCO: (*Stupito ad alta voce*) gli orgasmi?

PETRELLI: (*come niente fosse*) si quelle cose giapponesi...di carta....

MARCO: Ah gli origami...

PETRELLI: Si..si..belli..io sono ancora alle prime armi...se vuole glieli faccio vedere

MARCO: Si un giorno mi farà vedere i suoi orgasmi...sono proprio curioso...e sua moglie che dice?....contenta immagino (*con tono ironico*)

PETRELLI: eh insomma...

MARCO: Bene bene...ma ora mi scusi ma devo (*mostrando il suo stato*) sa devo uscire.. (*e con un gesto fa come per accompagnarlo alla porta*)

PETRELLI: Ah..si,mi scusi...mi scusi..la lascio...poi...

*Marco lo precede alla porta. I due escono dalla scena. Saluti fuori campo.*

-----

## **SCENA TERZA**

*30 Marzo – Martedì Pomeriggio*

*( Marco – Francesca – Petrelli)*

*Stessa stanza .*

*Suona il campanello e Marco va ad aprire. Entra una ragazza carina, sui trenta, formosetta, vestita con semplicità, capelli neri a baschetto intorno ad un viso ovale pieno, con occhi neri intensi, bocca piccola carnosa. I due si salutano, scambio di baci sulla guancia. Lei è Francesca, dottoressa all'Ospedale S. Stefano. Ha il viso molto triste, lugubre, occhi spenti, labbra strette.*

*Lei si siede al tavolo in silenzio.*

MARCO: vuoi bere qualcosa?

FRANCESCA: *(con aria mesta)* No, grazie

MARCO: Su dai, vedrai che ora risolviamo tutto! Solo alla morte non c'è rimedio *( e di nascosto fa le corna)*

*Lui cerca di mantenere un tono positivo, ottimista, rassicurante*

MARCO: io invece mi faccio un bel whisky ,permetti..*( ed esce per andare in cucina)*

*Lei fa cenno di sì col capo poi piano piano estrae dalla borsetta delle boccette, sono medicinali, colore verde, che allinea accuratamente. Sono in tutto sette.*

*Lui rientra col bicchiere in mano soddisfatto*

MARCO: Bene, ora sono pronto a....*( si blocca nel vedere le boccette. Stupito e serio )*..ma cosa sono?

FRANC: Valium

MARCO: E perché questa mostra *( fa seguire un ampio gesto)*..ti sei messa a fare la rap Presentante farmaceutica?

*Intanto Marco ne ha presa una e la guarda bene, leggendo a bassa voce tutte le scritte*

FRANC: No, Sono per me. Ho deciso di farla finita

MARCO *( si ferma stupito ,poi ironico)* guarda che ne basta una!

FRANC: ... per essere sicura

MARCO: *( sarcastico)* Già, le cose bisogna farle bene

*Un attimo di silenzio e imbarazzo fra i due poi lui, serio e comprensivo, in aiuto*

MARCO: Ecco perché avevi tanta urgenza al telefono...scusa se ti ho fatto aspettare un paio di giorni, a quest'ora... *( non termina la frase)* ...e perché ?

FRANC: perché..*( si mette a piangere)* ..perché...*( singhiozza, non può parlare)*

*Marco con dolcezza la fa sedere sul divano e poi le si siede accanto*

MARCO: Siamo più comodi e..... puoi piangere quanto vuoi

FRANC: (*a fatica,tra i singhiozzi*) la vita... è uno schifo

MARCO: (*calmo,calmissimo*) Sì,è vero,ma se la gente si dovesse suicidare perché la vita fa schifo sarebbe una moria continua....

FRANC: Sì ma ...io....,non ce la faccio più...

MARCO:Eeeeehh (*in segno di esagerazione*)... qual è stavolta la causa....scatenante?

FRANC: Da quanto non ci vediamo? Due mesi? ...ho incontrato un altro....

MARCO: Lo conosco?

FRANC: No.Ho provato con lui ..e gli ho fatto solo del male! Perché ono fatta così male.. perché devo far soffrire gli altri.?

MARCO (*tra il voler essere sincero ed il non infierire,minimizzare*) sì,ma. Non esagerare con i sensi di colpa ! Anche gli altri...sono fatti male! Molto male!

FRANC:Merito solo di essere presa a schiaffi!(*poi disperata*) perché sono così?...(*ricomincia a piangere*) anche con la mia famiglia..

MARCO: (*Anticipandola*) con tuo padre...

FRANC: con mio padre...mia sorella....i colleghi... (E qui il pianto è a *diritto e appoggia il viso al petto di lui che in silenzio le carezza dolcemente la testa senza dire niente. Finito il pianto,si ricompon e chiede da bere.*)Potrei avere un bicchiere d'acqua..?

*Lui si alza e le va a prendere un bicchiere d'acqua.Poi mentre lei beve,furtivo mette tutte le boccette in una busta che porta via. Dopo pochi secondi si sente forte il rumore dello sciacquone.Lui ricompare.*

FRANC: Perché faccio così,perché...?

MARCO: Se vuoi una spiegazione psicanalitica,sarebbe fin troppo facile farla ma... (*ironico adesso*) a parte che ti costerebbe un sacco,ma .. non colpevolizzarti troppo,perché gli altri....uuuhhhhhh c'è di peggio,t'assicuro!

*Lei piano piano riprende spirito e lo sta a sentire molto attenta.*

MARCO: vedi io mi sono innamorato di te perché mi sei apparsa una donna brillante. Volitiva,anticonformista,decisa,forte ed anche col sense of humor... capace di momenti di dolcezza,di femminilità,di fragilità

FRANC: Insomma sono forte e fragile ?

MARCO: Sì,non c'è contraddizione come sembra.Quando ho cominciato a vedere come era il nostro rapporto...tu sempre occupata con tutto,specie col partito,sempre In giro giorno e notte,feriali e festivi,insomma a me davi soltanto i ritagli,gli avanzzi di tempo ecc....

FRANC: No,non dire così...mi fai sentire peggio...

MARCO: ... ero libero di restare o di andarmene.Ho deciso di restare,di capire e sperare in un cambiamento .Mi dicevo,risolverà i suoi problemi...oppure (*con en-*

*fasi*) il amore ti salverà...grandissima stronzata !

FRANC:Non dire così...ho capito che avevi fatto questa scelta...che speravi..guarda che anche io soffrivo ....è per questo che ti dicevo di divertirti,di scoparti tutte le altre che ti stanno intorno,perché così mi sarei sentita meno in colpa nel mio vagabondare,come dice mia madre

MARCO: Sapessi quanto mi incazzavo quando mi dicevi così! Perchè pensavo,ma allora di me non gliene importa niente...possibile che le possa piacere che io mi faccia le altre.Non capivo...

FRANC: (*tenera*) Poverino...perché faccio soffrire chi mi mi vuol bene e a cui voglio bene ...a modo mio...ti ho sempre amato.Tu si che sei forte,molto dolce e comprensivo e intelligente,paziente ..un angelo

MARCO : (*ironizzando e facendo il gesto delle ali con le braccia*) Siiiiii...un angeloooo..del presepio...un angelo incazzato!

FRANC: Mi dispiace davvero (*lei si va pian piano calmando e addolcisce il tono*)

MARCO : All'inizio non capivo e soffrivo molto poi mi sono reso conto che il tuo modo di fare,era una fuga,impegnarti fino allo sfinimento per non pensare,per non affrontare i tuoi problemi

FRANC: (*curiosa*) Quali problemi

MARCO:behhh... problemi di identità,il non accettare il ruolo di donna, di moglie e men che mai di madre..perciò scappi ...

*Suona il telefono,lui si alza e va a rispondere,è il padre,si scambiano due parole,come stai ecc.mamma saluta,quando vieni a trovarla . Saluti.Riattacca.*

MARCO: era mio padre.

FRANC: Cosa pensa di me? Cosa gli hai raccontato?.Sicuramente tua madre mi odia!  
*tua madre mi odierà,sicuro!*

MARCO(*mentendo*) Ma no! Ma cosa credi che sia andato in giro a raccontare i nostri Problemi? Solo in generale...in generale...dici tutto e non dici niente!

Ti ripeto,non devi rimproverarti niente! Assolutamente niente! Perché ognuno è libero di scegliere se rimanere o andarsene!

FRANC: Ma tu adesso,sinceramente cosa pensi? Posso cambiare,almeno migliorare un po', essere almeno una donna.... "decente"

MARCO: A questo non lo so,non ho la palla di vetro! Comunque questo tuo desiderio, diciamo pure tentativo di suicidio è un chiaro indice di voglia di iniziare una nuova vita! Finire col passato! Chissà!

FRANC: Ma non ci credi molto!

MARCO: Ma no...non starei qui

FRANC: Sii sincero, mi ami ancora?

MARCO : (*senza esitare*) Certo,non sono due mesi che fanno dimenticare un amore

*Lei lo abbraccia forte, poggia la sua testa sulla spalla di lui e comincia a piangere piano piano, lungamente, un pianto liberatorio. Lui paziente le accarezza, la testa, le spalle, consolatorio.*

*Quando lei finisce di piangere, si stacca leggermente, si soffia il naso, si asciuga gli occhi, poi si rilassa di nuovo con la testa sulla sua spalla. Si sente dire qualche cosa che non si capisce mentre lui dolcemente l'accarezza, Lei alza la testa, si guardano negli occhi, le due bocche si avvicinano lentamente, si baciano prima leggermente poi fortemente. Con le mani che si avvengono ai corpi.*

*Poi lei si stacca, si alza*

FRANC: Vado al bagno...devo essere uno schifo.. ( *ed esce*)

MARCO:..Non sei mai uno schifo ( *sottolinea la parola e fa un gesto con le mani come suonare il violino*)

*Lui intanto sistema un po il divano, finisce di bere il suo whisky. Lei rientra, si è rifatta il trucco, sorride leggermente*

FRANC: Vorrei bere qualcosa...

MARCO: ( *spiritoso, coi modi di un intenditore*) Ho del cianuro del 63 che...

FRANC:Non fare il cretino adesso!Anche a me un po' di whisky,poco poco se no la testa...

MARCO: ( *andando a prenderlo*)...potrebbe rinsavire

*Lui torna con due bicchieri, uno lo dà a lei, si risiedono sul divano.*

FRANC:Certo che ti ho messo paura...

MARCO: ( *sincero*) No, perché?

FRANC: Beh..una che si vuole suicidare...

MARCO: Sì..ma non è la prima volta che tu...e poi anche un'altra..una volta

FRANC: ( *molto stupita e curiosa*) E chi, quando? Dai racconta. Com'è andata?

La conosco?

MARCO: Piano.E' stata ...prima di te...una dottoressa...

FRANC: Sei uno stragista....di dottoresse ! Oltre alle tue alunne...sono tutte innamorate

MARCO: ( *si schernisce*) Ma smettila!Insomma vuoi sapere o no?

FRANC: Sì dai racconta! Scusa non parlo più

MARCO: Ero andato all'Ufficio d'Igiene per un certificato di " sana e robusta costituzione fisica per la scuola. Entro in una stanza dove c'è una signorina che mi dice che ho sbagliato stanza ma che si vede benissimo che ho una robusta costituzione fisica. Facendo un po' la spiritosa, attacca bottone. Non era bella ma era tutta effervescente, un vulcano ...insomma alla fine mi chiede se le posso fare un favore. Rispondo di sì. Lei dice che la sera un'amica da una festa ma che mancano gli uomini

FRANC: Ah, si mancano sempre quando servono!!! Non vengono mai e....se vengono.... ( *marca molto il doppio senso*)... a fatica!E allora?Ci sei andato?

MARCO: Purtroppo sì! Ci ho portato un amico come aveva chiesto .Effettivamente era



mo pochini noi uomini...beh .mi si è appiccicata addosso tutta la serata e chiaramente..... le altre hanno capito il messaggio...ce n' erano un paio che mi sarebbe piaciuto conoscere...a fondo

FRANC: (*ironico canzonatorio*) A beh certo, capisco, mooolto a fondo e invece....?

MARCO : alla fine quando tutti se ne sono andati, l'amica si è chiusa in camera sua col suo ragazzo e strizzandoci l'occhio ci ha augurato la buona notte. Noi eravamo sul divano ...

FRANC: E...te la sei fatta! Ben ti sta!

MARCO: Ma come facevo a rifiutare! Che figura avrei fatto!

FRANC: Certo un vero maschio...MAI ! (*sarcastica*) E così t'ha incastrato la collega!

MARCO: Una scopata pazzesca, li sul divano, con l'amica in camera...mai successo! E poi una fatica... perché lei stava lì e scivolava giù io che dovevo puntellarmi con una gamba al pavimento e con il braccio mi tenevo forte al bordo del divano. Lei mica faceva nulla...no stava lì...ululava .. e scivolava verso terra... io che facevo da reggispinta...che roba...la mattina avevo la gamba sinistra ed il braccio destro doloranti, ma tanto (*Lui raccontando, mima la scena ,Lei ride di gusto*)

*Lui si ferma, al ricordo, si asciuga il sudore*

FRANC: Beh, chi ben comincia è alla metà dell'opera!

MARCO: Spiritosa... Vedi all'inizio è stato anche interessante...sai era un tipetto spumeggiante...volitiva.. attiva...vogliosa (*sottolinea malizioso*)

FRANC: E ti credo bene..quando ha fatto conoscenza col tuo ..(*esita, cerca la parola*) discreto arnese...

*Lui si schernisce, è infastidito da queste considerazioni*

MARCO: E piantala, sempre esagerata , non mi piace questo tuo tono sarcastico

FRANC: (*finta ingenua*) Sono sarcastica? Davvero? Perbacco, non me ne ero accorta! Dai continua.

MARCO: Presto ha cominciato ad essere oppressiva, pallosa, invadente al massimo!

Insomma, come si dice “ il gioco è bello se dura poco” e...se non cambia

FRANC: Così l'hai lasciata e lei col cuore infranto...

MARCO: Uhhhhh...una tragedia, pianti strilli, lamenti, promesse. Io pensavo che fosse la solita storia. Ma una settimana dopo...

*Lui si interrompe per bere un sorso di wiscky*

FRANC: Una settimana dopo...

MARCO: Verso mezzanotte mi telefona. Io abitavo con i miei. Capisco subito che ha

bevuto un po'. Mi chiede di rimetterci insieme , mi prega...poi mi dice con

tono molto drammatico che quella telefonata gli ricordava l'ultima telefonata di

Marilyn a Kennedy per poi dire subito con tono sconcolato “ Già ma tu non sei

Kennedy purtroppo “ Ed io, a malincuore, perché sono un gentiluomo “ Già

perché tu saresti Marilyn?” Poi mi fa capire che è l’ultima telefonata e mi dà l’addio e riaggancia.

FRANC: Si è sparata?

MARCO: Io vado a letto turbato. I miei già dormono. Poco dopo suona di nuovo il telefono. Corro a rispondere per non disturbare i miei. E’ di nuovo lei, che ricomincia daccapo e poi di nuovo l’addio tragico e riattacca.  
Ho paura ma decido di non cedere al suo ricatto, alla sua violenza psicologica perché uno non è responsabile, in nessun caso, degli altri, l’altro ha sempre una scelta.

*Lei rimane in silenzio, non fa più la spiritosa, sente il dramma.*

MARCO: Risuona il telefono. Questa volta lo stacco. Ma non dormo lo stesso.

*Altra pausa per goccio wiscky*

MARCO: Beh, la mattina cerco con ansia sul giornale ma ovviamente non c’era nulla, ho saputo poi da un’amica, che aveva tentato di tagliarsi le vene, ma solo la sinistra, perché con la destra ha chiamato il 113. Capito ?

*Lei rimane un po’ pensierosa, poi molto seria e preoccupata*

FRANC: Allora anche io ti ho fatto una grande violenza adesso minacciando di...

MARCO: Ma noooo! E’ tutta un’altra cosa!. Noi ci siamo dati una pausa di riflessione di comune accordo. Adesso, mica mi hai ricattato, o così o... per ragioni tue... su dai non pensiamoci più

FRANC: Andiamo a cena? Ho voglia di stare tra la gente, di ridere, fare tante cose, anche strane... suonare i campanelli... e scappare

MARCO: ( *ironico*) come sei trasgressiva stasera

*Suona il campanello della porta. I due tacciono poi lui*

MARCO: Lupus in fabula! Chi sarà questo rompi ( *e va alla porta uscendo di scena*)

*Voci fuori scena*

MARCO: Ah è lei! ( *ironico*) Ma che sorpresa...

PETRELLI: Mi scusi..è permesso...è permesso ( *ed entra in scena seguito da Marco un po’ irritato per l’intrusione. In canottiera e braghette; vede subito Francesca*)  
..buonasera signorina ( *rivolto a Marco*) mi scusi non sapevo che...

MARCO: Bene adesso sa ( *con aria da invito ad andarsene*) ..

PETRELLI: ( *con tono complice di chi sa*) oh si capisco..capisco..tolgo subito il disturbo ( *e tira fuori una lettera*) l’ho trovata nella mia cassetta...è dell’amministratore ..allora ho pensato bene...

MARCO: ( *sbrigativo*) si grazie, grazie, ma poteva anche metterla nella mia cassetta senza starsi a disturbare ( *e lo accompagna alla porta*)

PETRELLI. Ma nessun disturbo...buona sera signorina ( *leggero inchino*)..nessun..

*I due escono di scena. Saluti fuori campo. Marco rientra. Posa la lettera su un mobile.*

FRANC: Chi era, un condomino.

MARCO: sì, sotto di me, uno strarompi impiccione ( *poi cambiando tono* ) bene allora andiamo ( *guarda l'orologio* ) dove vuoi andare?

*Lei si avvicina lo abbraccia*

FRANC: In un posto bello, magari panoramico e poi stasera... voglio fare l'amore

MARCO : ( *ironico, canzonatorio* ) Una botta di vita insomma! Bene bene, vedo che sei ben Intenzionata! Mi piaci così!

FRANC: ( *Con tono un po' guascone* ) Sì, mi voglio sfrenare, voglio essere una gran mignotta... ( *poi in tono sommesso, umile* ) solo che non sono molto... portata ( *poi di nuovo con tono da gradasso* ) idea... compriamo uno di quei giornalini porno e facciamo tutto... pagina per pagina...

MARCO : ( *ridendo* ) ma piantala... e pensare che.. ( *ma si ferma!* )

FRANC: pensare che? Dai parla!

MARCO: che tutti pensano che tu sia... ( *titubande* )... una mangiatrice d'uomini

FRANC: ( *Sorpresa ma allegra* ) Una zoccola ?

MARCO: ( *Imbarazzato* ) Beh no... diciamo una dall'attività sessuale... intensa

FRANC: ( *con tono imperioso* ) Ti proibisco di smentire... mi piace!

MARCO: ma dai... andiamo ,ho una certa fame, le emozioni... consumano energia

*I due escono soddisfatti e contenti*

---

## **SCENA QUARTA**

*22 Aprile – Giovedì pomeriggio*

(Marco – Francesca – Andrea – Petrelli)

Stessa stanza,

*Marco è al tavolo che lavora, corregge questionari. Francesca apre uno scatolone che è in terra.*

FRANC: ( *soddisfatta* ) Ah! E' l'ultimo,...

MARCO: Meno male, cominciavo a preoccuparmi, ti fossi portata l'intera casa ?

FRANC: ( *estrae dallo scatolone un quadro, grande, lo guarda con soddisfazione, è un ritratto di Lenin* ) Ahhh, questo lo mettiamo lì al centro ( *e indica il posto dove c'è una grande foto fatta da Marco* )

MARCO: Cosaaa? Liii? Ma neanche per sogno! In soggiorno dove vedono tutti?

Mica è una sezione di partito! Al posto della mia foto? Bellissima modestamente! No! No!

FRANC: Perché non vuoi che la gente... io ne sono orgogliosa e anche tu dovresti...

MARCO: Guarda, dappertutto ma non qui nel soggiorno! Magari anche in camera da letto, così prima di dormire.. un'occhiata e sogni d'oro, di rivoluzioni, di proletari...

FRANC: Vedremo dopo, con calma ( *e lo posa da una parte*)

*Comincia a tirare fuori tante cose dallo scatolone, libri, quadretti, manifesti, magliette, bandiere, un megafono*

MARCO: ( *ironico*) cos'è, la razione Kappa per il giovane PCI ?

FRANC: ( *seccata*) siiiii fai lo spiritoso...ti strozzerei quando fai così

*Suona il citofono. Marco si alza e va a rispondere uscendo di scena. Voce Marco fuori scena.*

MARCO: Siiiiii....sei tu.....si Sali ( *rientrando in salotto dopo aver aperto la porta, rivolto a Franc,*) è Andrea dice che deve dirci una cosa importante, che diavolo sarà questa volta...

*Voce Andrea fuori campo*

ANDREA: Permesso... (*entra in salotto col solito fare incerto, camminata pesante con leggera zoppia gamba gamba destra*) ciao, ciao ( *e comincia a girare per la stanza mentre Marco e Francesca continuano il loro lavoro*)

MARCO: ma siediti, non fare il lupo in gabbia

ANDREA: sì, sì ( *si siede ma si rialza subito a camminare*) ho saputo una cosa importante, sono molto preoccupato....

MARCO: Luisa..., ancora ( *e fa un gesto con una mano, un po' osceno, di scopare*)....o non mi dire... è in cinta?

ANDREA: ( *sorpreso e un po' seccato*) Ma nooo.....Sandra...

FRANC: Sandra cosa?

ANDREA: Ma si dice, ho saputo, dicono che... ( *attesa di Marco e Franc. delle parole di Andrea*) che è delle Brigate Rosse!

FRANC: Noooo, non è possibile....stronza sì...e pure un po' zoccola ( *con uno sguardo a Marco*), ma brigatista no, non ce la vedo

MARCO: No non è possibile! Mi aveva accennato che era stata avvicinata....sarà per questo, sai la gente com'è, specie in certi ambienti ( *sguardo a Francesca*)

ANDREA: Da tempo è una BR ...così mi hanno detto alla manifestazione di ieri mattina...

MARCO: (*interrompendolo, ironico*) ma tu quando lavori? Capisco che in ufficio non se ne accorge nessuno se non ci vai ( *poi rivolto a Franc.*) lo sai che ora lavora all'ufficio centrale delle poste a S. Silvestro...che culo!

ANDREA: perché non ci sei venuto, era importante

MARCO: Tutte sono importanti...ma io lavoro...IO ( *sottolinea*)...se arrivo tardi anche solo dieci minuti...IO .. i miei cari alunni devastano la scuola.. e se ne accorgono tutti

ANDREA (*fa gesto come dire esagerato*) Eh h h h h! Sul serio io vi ho avvisati, state attenti

MARCO: attenti a che? Io non ci credo! Non è da lei fare il doppio gioco, lei è così...libera, ( *gesto di Francesca. a sottolineare ironicamente*) impulsiva ( *ancora gesto Francesca.*) molto aperta...

FRANC: ( *ironica*) ah h h siiii..molto molto aperta ( *con doppio senso*)

MARCO: ...e poi mi sembra che sia una...gran cazzara! ( *Franc. annuisce forte*) non è una da BR dai, la conosciamo...

ANDREA:La Denunceresti in caso...?

MARCO: Mi piacerebbe e molto (*sottolinea il molto*) ma (*allargando le braccia*)  
dovrei...ma non succederà ne sono più che sicuro

ANDREA:la denunceresti allo stato?No,,No...d'accordo no alle BR ma neanche con lo  
Stato

MARCO: E bravi! Dopo duemila anni tiriamo fuori la filosofia di Ponzio Pilato!!!

ANDREA: ma nooo...che dici...vedi non è che...bisogna tener conto...cioè

MARCO: (*deciso*) Cioè un tubo! Dobbiamo prendere una posizione precisa

ANDREA e FRANC: ma sono compagni che sbagliano...e

MARCO: Io continuo a non crederci e per me i rapporti continuano ad essere gli stessi  
(*breve pausa,poi*) vedrai si sgonfierà tutto! Maldicenze,invidie,gelosie...anche a  
sinistra...purtroppo!

*Andrea cammina su e giu,poi ai due.*

ANDREA: Beh...come andate ora che convivete...bene vedo...

FRANC: Ah benissimo...

MARCO: (*più cauto*) Ma,per ora (*allarga le mani*)...vedremo ,diamo tempo al tempo

ANDREA: Sono contento,siete una bella coppia,due persone intelligenti,sensibili,in  
gamba,amici fidati

*Suona il campanello !*

MARCO (*andando ad aprire*) deve essere quel rompi di sotto (*esce di scena.Voce  
fuori scena di finta sorpresa*) Ah è lei signor Petrelli,come mai?

PETRELLI: (*voce fuori scena*) buonasera...è permesso.. (*entra in scena seguito da  
Marco*) ..è permesso....(*rivolto ad Andrea e Francesca*)...ohhh quanta bel-  
la gente....signorina già ci conosciamo.(*saluta Francesca*)

FRANC: Francesca! Buonasera

PETRELLI: non ho il piacere di conoscere il signore....

ANDREA: Andrea

MARCO: un amico...che fa si accomoda oppure deve... (*e fa il gesto di pestare i  
piedi*)Ma che buon profumino veniva dalle scale,è lei?

PETRELLI : (*con orgoglio*) si è Addolorata mia moglie

MARCO: (come stupito) Addolorata? Si chiama così?

PETRELLI (incerto) Si...perché non le piace?

MARCO: ma no..penso che un nome così un po' di sfiga la porti! O no?

PETRELLI: Un nome come un altro. Dicevo che sta preparando il sugo.(*Poi con enfasi*)  
stasera linguine alle vongole voraci...

MARCO: (*stupito*) Voraci?

PETRELLI : si,quelle napoletane..buone

MARCO: (*ironico*) ma non ha paura..VORACI..auhmm (*fa il verso del leone della MGM*)

PETRELLI : no, sono sicure,controllate, le ho comprate in pescheria...non c'è paura della salamella..

MARCO: (*stupito*) salamella?....vorrà dire salmonella!

PETRELLI : (*con aria furba di chi non si fa fregare*) eh no professore,la salmonella è la femmina del salmone,questa è una malattia,ne parlano sempre in TV salamella...saloncella ...insomma quella lì..

MARCO: va bene..cambiamo discorso,in cosa posso esserle utile?

PETRELLI: mi scusi dottore.. non sapevo...un favore professore. Mio nipote fa la scuola media ed è un pochino...sa com'è in matematica..sa a volte non sempre....anche se noi...

MARCO: (*facendo col pugno il gesto di stringere*) si capiamo,ma venga al sodo

PETRELLI: vede io non volevo (*Marco fa il verso di "ovviamente,sappiamo"*) ma mia moglie... ha insistito...

MARCO: insomma.?.

PETRELLI: (*tirando fuori un quaderno*)ci sarebbero queste espressioni...lei che è molto bravo in matematica

MARCO: (*ironico*) come sa che sono molto bravo,è un mio alunno?

PETRELLI: Noo...no...ma si vede che lei

MARCO: (*prendendo il quaderno e guardando le espressioni*) e già si vede in faccia se uno è bravo in matematica.Guardi, io giele faccio ma non dovrei,perché senno non impara mai.La prossima volta assieme alle espressioni mi porti lui...

PETRELLI : grazie grazie...ma non non voglio disturbare di più...

MARCO: (*sbrigativo*) bene,passi più tardi,stasera dopo cena..(*e lo invita col braccio ad uscire*)...dopo cena

PETRELLI: si si grazie grazie.

*I due escono di scena.Quando Marco rientra trova Andrea che cammina nervoso.*

*Marco lo guarda poi*

MARCO: Dai cosa c'è ancora,sputa il rospo!

ANDREA: Mah...beh...si...ieri Luisa mi ha detto... che forse è ora portare avanti il discorso .....sente di entrare in contraddizione con se stessa... il suo rapporto conflittuale...perciò...vuole cioè...riconsiderare la sua posizione nella misura in cui...

MARCO : (*spazientito*) Ma che dici? Vieni al sodo! Ti vuole lasciare?

ANDREA: non lo so...forse...cioè..

MARCO:non l'hai capito neanche tu!

ANDREA: senti Francesca,lo so che sei molto impegnata e che .....ma la tua grande sensibilità...se tu potessi....

FRANC: (*molto stupita*) vorresti che ci parlassi ? Io posso solo cercare di capire,non posso certo fare nient'altro...,

ANDREA: si certo..certo...solo capire...grazie (*fa per andarsene,poi si ricorda una cosa* Ahhh,dimenticavo! l'ho saputa ieri. lo sapete che in Russia hanno fatto una legge che punisce duramente la sodomia?

FRANC: (*incredula*) Cosaaaa?

MARCO: (*allibito*) La sodomia?(*canzonatorio*) E vvvaiiii...Biblicooooo!

ANDREA: si..si..non ci credevo,ma...

MARCO: (*molto ironico*) grande balzo in avanti del socialismo reale...

FRANC: vorrei vedere come fanno a sapere chi...

ANDREA: credo che l'abbiano fatta per stoppare la corruzione dei costumi proveniente dall'occidente....sai tutti i contatti,le aperture,i turisti...

MARCO: ah,perché noi sporchi capitalisti occidentali andiamo in giro a.. (*fa il gesto volgare con la mano*) inchiappettare la gente?

ANDREA: ma no...penso sia contro i gay..

MARCO: Appunto,come nel medioevo!!!

FRANC: Ma dai...non è possibile..(*poi rivolto a Marco*) stai attento tu..ti piace tanto il fondoschiena. (*e fa il segno con le mani delle rotondità posteriori,poi rivolta ad Andrea,canzonatoria ed esagerata*) ne va matto come ne vede uno ben fatto... non capisce più niente!!!Davvero! Deve aver lasciato il segno a qualche compagna quando l'anno scorso ci siamo stati(*finisce ridendo*)

*Andrea ride di cuore.*

MARCO:Ma piantala!! Ve lo dico io il perché ? (*I due lo guardano curiosi in spasmodica attesa*)..perchè solo il Partito può metterlo in culo a compagni e compagne...come sempre!(*finisce ridendo*)

ANDREA e FRANC: ma piantala! Sei il solito antipartito e anticomunista!!!

*Marco prende sottobraccio Andrea e con tono molto confidenziale chiede*

MARCO: Ma dove le leggi tutte queste...cazzate? Sulla Pravda?

ANDREA(*prima ride,poi*) ma no...alcune sull'Unità altre da compagni che tornano dalla Russia...

MARCO: (*come chi capisce all'improvviso*) Aaahhhh...dai compagni...capirai..troppa Vodka...( *poi solenne*) compagni che sbagliano...

FRANC: Domani chiedo in sezione e telefono alla ....

MARCO: Lascia perdere,crederanno che tu.... (*poi come a esortare*)le fonti...le fonti... Il problema delle fonti....controllare...lo dico sempre

---

## **SCENA QUINTA**

28 Aprile – Mercoledì mattina

( Francesca – Luisa)

*Stessa stanza..E' cambiato solo un quadro.Il ritratto di Lenin al posto di una foto fatta da Marco.*

*Francesca e Luisa sono sedute sul divano e ridono allegramente Luisa è una ragazza giovane,circa 22 anni,carina ma trasandata,mora,occhi profondi,pienotta.ragazza libera sessualmente,apparentemente timida e fragile,vive in una comune.Studia all'Università Scienze Politiche.E' la ragazza di Andrea.L'atteggiamento di Francesca è molto "guascone",una falsa sfrontatezza*

FRANC: ..ah!ah!ah!.....eh come sono stupidi gli uomini....e vanitosiiii ( *tono canzonatorio*)....poi ognuno crede di essere un grande amatore,uno scopone mai visto...poi vai a vedere.. ( *con il braccio abbassato e la mano che fa segno come di sbriciolare*) poca cosa

LUISA: Eh già...si

FRANC: ( *tono tranquillizzante*) non tutti però per fortuna ( *poi abbassando la voce in tono molto confidenziale*)..Marco ahhh ( *fa un ampio gesto col braccio come ad indicare la grande soddisfazione*)...a parte la dotazione..uuhhh ( *altro ampio gesto*)... infaticabile...un maestro...certe scopate! Indimenticabili ! ( *tono scherzoso*)Oh se vuoi puoi approfittarne te lo imprestoun po' così me lo distrai il pupo... ..davvero...

*Ridono tutte e due divertite,Luisa un po' imbarazzata per la sfrontatezza di Francesca.*

;LUISA: ( *timidamente*) senti...ehm..tu che...insomma hai...come dire un po' più di esperienza di me...insomma ci sai fare con gli uomini

FRANC: ( *con enfasi*) a si! Una mangiatrice di uomini,lo sanno tutti! Dimmi,dimmi...

LUISA:volevo chiederti una cosa...quando stai con uno...cioè ..insomma io sto con Andrea noo...

FRANC: Si,diciamo così...di..di..

LUISA: Beh...gli.si deve dire tutto ...perché vedi...

FRANC: ( *con veemenza,canzonatoria*) Nooooo! Ma che sei matta! ( *Poi con tono persuasivo*) perché vedi,gli uomini...TUTTI ( *sottolinea la parola tutti*) cercano una cosa sola... la mamma! Si,si,la mamma! Vogliono essere,coccolati,adorati,rassicurati,protetti.Le mamme dicono tutto ai figli? Nooooo!

LUISA: ma...sai volevo...

FRANC: Solo se vuoi rompere con uno,allora digli tutto,la verità, spece cosa pensi di lui.

Allora è finità! Perché gli uomini,poverini( *canzonatorio*),non reggono, sono fragili,vanno subito in frantumi ( *ora seria*)... in fondo è colpa nostra,delle mamme....

LUISA: ma,,io volevo sapere se devo....farlo partecipe....sai penso che sia importante...

FRANC: ( *meravigliata*) Sei in cinta e vuoi abortire? Non sai se dirglielo? Ma lascia perdere,fai quello che credi sia giusto senza...sono degli irresponsabili...vorrei



far restare in cinta loro almeno una volta poi vedresti tu...

LUISA: Noo,no non è questo.Prendo la pillola.

FRANC: Bene! Senti non sono affari miei ma ...sinceramente,pensi che lui...regga

LUISA: beh ..no...credo avrebbe grosse difficoltà a capire... accettare....

FRANC: Allora lascia perdere, anche a me Andrea non sembra uno con le spalle grosse. Posso sbagliarmi,però...aspetta un po'quando ti sembrerà abbastanza pronto...,magari comincia a prepararlo poco a poco.... ma dimmi che per caso vuoi lasciarlo?

LUISA: Ma no..non credo...almeno per ora...

FRANC: Bene,allora diciamo di no.....mi sembra

---

## SCENA SESTA

*4 Maggio – Martedì pomeriggio*

( Francesca – Giuppi – Mario – Bruno – Luisa – Andrea – Marco )

*Stessa stanza.Alla parete un altro quadro con la foto di Carlo Marx. Seduti al tavolo ci sono Giuppi,segretario della sezione di via Pregunta.Sulla cinquantina,capelli folti e neri,grandi baffi alla Stalin,impiegato comunale Il compagno Mario,sui 25 anni,della stessa sezione,magro,bruttino,capelli in disordine,occhialini tondi.studente Università “ Filosofia” Andrea,Luisa e un altro nuovo ,compagno della stessa sezione. Bruno,sulla cinquantina,magro,brizzola,sguardo penetrante e severo,viso scavato,aspetto da duro,cattivo,insegna Educazione tecnica alle scuole medie.*

*Brusio di voci,parlano fra loro poi tra le altre si sente la voce di Giuppi*

GIUPPI: No,compagni, favorita è la grande squadra dei compagni dell'Unione Sovietica,vincerà dando così una grande soddisfazione a tutti i proletari del mondo..

ANDREA: *( un po' timidamente ma sicuro )* ti sbagli compagno, la più forte è il Brasile di Falcao, io come romanista tiferò per Falcao e compagni

LUISA: *( timidamente con l'aria da intrusa )* scusate...io non me ne intendo...ma e l'Italia.  
*Un coro di no,risatine, e poi*

GIUPPI:Si vede che non te ne intendi,verranno buttati fuori subito. Sono dei rammolliti strapagati . Corrotti nel fisico e nello spirito dai lussi e vizi del nostro capitalismo feroce e poi quel Bearzot...non capisce un tubo,è cotto.Invece i nostri compagni dell'Unione Sovietica sono sani e forti nel fisico e nello spirito ,temprati dalle dure conquiste sociali e motivati da ideali superiori.Se non vinceranno sarà per il solito complotto degli arbitri pagati dalle forze della reazione internazionale.

*Entra in scena Francesca proveniente dal bagno.*

FRANC: a eccomi qua,scusate ma avevo proprio bisogno di una doccia.Ho sentito che state parlando dei prossimi mondiali di Spagna.Non se ne può più! I media dei padroni stanno ,martellando a più non posso per distogliere i lavoratori dai problemi veri del paese e dalle sacrosante lotte sociali

GIUPPI: Brava compagna! I veri valori dello sport sono stati travolti dagli interessi dei capitalisti reazionari e...

FRANC: Bene! Ora possiamo continuare e finire perché abbiamo già discusso abbastanza compagni

ANDREA. Prima di riprendere...io sono arrivato tardi,mi potete spiegare perché questa riunione... qui a casa di Francesca e...solo noi?

GIUPPI: Vedi compagno questa è una riunione molto delicata,informale, in sezione ci sono dei lavori.E' una riunione ristretta,di probi viri o meglio di "saggi"per parlare di un problema e... dato che la compagna gentilmente si è offerta...

BRUNO : ( *si alza,guarda tutti poi con tono molto severo*) compagni prima di riprendere la discussione vorrei dire che nel giudicare dobbiamo tenere conto del contesto sociale,culturale e po-li-ti-co della faccenda,cioè dobbiamo renderci conto che il problema sta a monte ed è una problematica di tipo socio-culturale che parte nell'ambito del privato per investire la sfera pubblica e sociale. Se noi vogliamo portare avanti un discorso coerente e politicamente corretto dobbiamo andare prima ad incidere il nocciolo della questione nella misura in cui

*Tutti lo guardano, poi Francesca taglia corto*

FRANC.Si..si.. bene compagno Bruno ! Ora se Giuppi. vuole un po' riassumere prima di passare alla decisione , ai voti.

ANDREA: ( *un po' meravigliato e timidamente*) ma non era...( *sente gli sguardi severi e tace*)

GIUPPI: Si compagna.Allora,SEMBRA che la moglie di un nostro valoroso compagno sia diventata l'amante di un noto esponente della reazione,un fascista picchiatore e fomentatore di disordini.Il nostro integerrimo compagno Giorgio ancora non se ne è accorto altrimenti avrebbe fatto il suo dovere....Ovviamente,è chiaro che tutta la faccenda è una manovra della reazione allo scopo di colpire ed indebolire Il morale dei compagni più combattenti e valorosi.Un attacco al partito! Anche a questo sono arrivati i borghesi capitalisti pur di fermarci....

*Rientra a casa ed entra in scena Marco che sbalordito si ferma poi*

MARCO: Buonaseraaaa...a cosa devooooo...( *fa un ampio gesto ad indicare tutti*)

FRANC: A si ( *minimizzando*) è una piccola riunione extra ma abbiamo finito,la sezione era occupata...e allora sai...adesso finiamo...ma fai come vuoi come se...

MARCO: ( *ironico*) come se fossi a casa mia.Scusate,vado a cambiarmi,ma continuate pure ( *ed esce di scena*)

GIUPPI: ( *rivolto a Bruno spiega*) è il compagno di Francesca...( *poi riprende*) Allora,il problema è serio compagni,perché qui è in pericolo il partito.Attraverso la moglie del compagno Giorgio possono arrivare ai fascisti informazioni importanti sulle attività del Partito. Compagni,la signora intrecciando una squallida relazione extraconiugale con un noto esponente reazionario,ha tradito non solo il compagno Giorgio ma anche tutto il movimento proletario ed il partito che lotta senza sosta

contro la reazione clerico-fascista ,

*Rientra in scena Marco che cambiatosi, si mette seduto su una poltrona a leggere*

FRANC: Bene! Ora dobbiamo decidere che fare. A: dirlo al compagno Giorgio in modo che provveda o B: proporre l'espulsione del compagno Giorgio alla segreteria Provinciale perché mette in pericolo, involontariamente, il Partito?

MARCO: ( *alzandosi e ironico*) scusate, ma prima di prendere questa storica decisione non volete un panino, bere qualcosa ?

FRANC: ( *in fretta lo zittisce*) No, abbiamo già fatto, stiamo a posto. Ora decidiamo. Allora A o B ?

*Marco esce dalla stanza dirigendosi in cucina*

FRANC: Allora compagni decidiamo. Ipotesi A o B?

*Un coro di A. Rientra Marco , addentando un panino*

MARCO: ( *ironico*) Bravi! E chi glielo dice...sai compagno hai le corna, metti in pericolo il Partito; e se poi non è vero? Avete prove, foto, filmati ?

GIUPPI: No, ma...li hanno visti insieme...

MARCO: e questo basta per mettere un valoroso compagno ( *sottolinea le due parole*) alla Gogna ed espellerlo? E se quando glielo dite lui nega tutto? Oppure se la moglie si pente e tronca la squallida relazione?

GIUPPI: Però capisci da solo che così non può continuare perché...

MARCO:...mette in pericolo il partito.

GIUPPI: Tu che proporresti allora?

MARCO: Semplice. Fatevi i cazzi vostri!

*Brusio di disapprovazione, poi si alza il compagno Bruno*

BRUNO : Vorrei ricordare che è un nostro problema. Il privato è anche pubblico nella misura in cui questo condiziona la comunità e questo è un caso lampante!

ANDREA: Dobbiamo dirglielo, è nostro dovere difenderlo

MARIO : Giusto. Resta da decidere chi glielo dice. Io credo che tocchi al compagno segretario ( *guardando Giuppi*)

GIUPPI ( *un po' imbarazzato* ) Si certo...lo farei sicuramente, ma...vedi..per ragioni che ora non posso dire....non sarei il più indicato....

ANDREA: ( *sottovoce a Marco*) già anche lui se l'è fatta...

MARCO: ( *ironico a tutti*) perché non fate con lo zeppetto più corto, come nei film di guerra?

FRANC: ( *sicura, taglia la testa al toro*) Va bene, lo faccio io! Sono amica di Giorgio mi stima e mi starà a sentire. Ovviamente preferirei non farlo ma...

*Un coro di sollievo Ahh! Bene!! Brava!! Invece Marco contrario*

MARCO: Ma lascia perdere!Ma perché ti devi sempre intromettere negli affari che...vabbè lasciamo perdere .Fiato sprecato.

LUISA: ( *ingenua, timida* ) Ma si può sapere cosa ha fatto esattamente il compagno Giorgio?.Non mi dite che tutto questo casino solo perché la moglie scopa con un altro?

*Attimo di silenzio e stupore di tutti e allora interviene Marco ironico*

MARCO: Ma giusto,siamo nel 1982 mica nel Medioevo! Ancora con queste stronzate!Una scopa con chi le pare...oggi qui,domani la...dov'è il problema.?( *Rivolto a Luisa*) Vero?ma dov'è finita la lotta per la parità e la libertà sessuale!Ma andiamo!

GIUPPI: ( *irritato quasi incalzato*) E no,stiamo attenti a non banalizzare,questa è una cosa seria che va oltre le corna, è una questione po-li-ti-ca !  
Lei può farsi tutti gli amanti che vuole,sono affari suoi...

MARCO: ..e del valoroso compagno Giorgio

GIUPPI : ( *finta di non aver sentito*)..certo sarebbe più opportuno se scegliesse dei compagni...

ANDREA: ( *sottovoce a Marco*) come fa sua moglie...

GIUPPI:...ma quando intrattiene una squallida relazione con un noto esponente della reazione clerico-fascista...eh..beh...le cose cambiano

*Si alza Bruno e con tono duro si rivolge a Marco*

BRUNO : No caro compagno,no.Non possiamo...

MARCO: Marco,solo Marco non sono compagno

*Bruno rimane sbigottito, si guarda in giro*

BRUNO( *sbigottito*) non sei compagno?

MARCO: Esatto perché ? ( *stupito si guarda in giro*)Lo sanno tutti qui

BRUNO:( *duro verso Giuppi*) Compagno Giuppi è una grave irregolarità;una riunione così importante e delicata ,anche se in luogo insolito e non conforme,in presenza di un estraneo!!!! I protocolli,i regolamenti del partito sono chiari e precisi.Hai violato gravemente le regole e messo in pericolo il partito

*Nella stanza scende il gelo.Francesca interviene minimizzando*

FRANC: Compagno cerchiamo di non essere burocratici,questa è un'emergenza una riunione informale e il qui presente Marco è il mio compagno di vita e garantisco io...e poi è più di sinistra lui di tanti compagni che conosco!!!

BRUNO: compagno di vita o no deve abbandonare subito la riunione!

MARCO: ( *tra l'ironico e l'irritato*) A compagno Bruno,guarda che questa è casa mia e se non ti va bene... puoi andare ( *accompagna le parole col gesto*).E voi se non mi volete presente potete riunirvi al cesso, è bello spazioso e forse più consono ad una simile riunione

*Coro di stupore e disapprovazione che Francesca tenta di placare*

FRANC: Compagni, no compagni per favore, su via cerchiamo di non lasciarci prendere dal nervosismo, non esageriamo, vediamo di concludere che si è fatto tardi ed io sono anche stanca, ho avuto una giornata in ospedale

*Marco esce di scena stirandosi, mostrando platealmente che è stanco.*

ANDREA : si dai concludiamo! Tanto c'è poco da fare, la soluzione è unica

GIUPPI : (*riprende in mano la situazione*) Compagni credo che siamo tutti d'accordo nel ritenere giusto e doveroso informare il compagno Giorgio della situazione perchè provveda. Tutti d'accordo?

LUISA: Ma io veramente non credo che sia il caso... dato che... cioè mi sembra una cosa che... in fondo...

GIUPPI: No compagna, ne abbiamo già parlato, adesso (*con tono solenne, mussoliniano*) è l'ora delle decisioni! Decidiamo con alzata di mano. Quale soluzione scegliete la A cioè avvisare il compagno Giorgio perchè provveda adeguatamente ed immediatamente

LUISA: Che intendi per adeguatamente?

GIUPPI: (*sbalordito*) ma che tronchi la sua relazione con la moglie , Oppure la soluzione B che prevede la proposta di espulsione del compagno Giorgio perchè anche se Involontariamente ha messo in pericolo il partito?

*Rientra Marco in pigiama sbadigliando. Tutti lo guardano, Giuppi con irritazione. Bruno con puro odio*

GIUPPI: Allora alzi la mano chi è favorevole alla soluzione A.

*Tutti alzano la mano.*

GIUPPI: Bene, c'è l'unanimità. La compagna Francesca si è offerta di operare per la messa in atto della delibera presa all'unanimità. Eventuali problemi che nel corso dell'operazione dovessero presentarsi verranno ovviamente portati a mia conoscenza per poter prendere le più opportune misure e cambiare la strategia politica. Posso dichiarare chiusa la seduta.

*Brusio, la gente si alza e parlotta. Il compagno Bruno imbronciato saluta tutti con un ampio gesto e se ne va per primo.*

BRUNO: Compagni (*alza il pugno*) arrivederci a tutti.

*Poi piano piano se ne vanno tutti mentre si abbassano le luci fino al buio*

**S I P A R I O**

***FINE PRIMO ATTO***



*Stessa stanza . Un ritratto di Gramsci al posto di un'altra foto di Marco. Lui è al tavolo a scrivere a macchina. Con lui è una collega di matematica,sulla cinquantina,magra,un tipo nervoso,Maria Falgari.sfoglia dei libri.Ticchettio della macchina da scrivere.*

MARCO: Bene! E anche questa è fatta

MARIA: Quante sono?

MARCO: con questa 27

MARIA: altre tre e poi basta!

MARCO: Ma non sono troppe trenta domande? Sono a risposta aperta!

MARIA: hanno due ore di tempo,basta e avanza!

MARCO: Ma quali due ore!!! Scusa. Dal suono della campanella c'è il cambio prof. E sono minimo minimo cinque minuti,Poi c'è la ricerca del foglio,della penna ecc. altri cinque minuti. minimo !Poi ci sono quelli che si sono dimenticato qualcosa! Si dimenticano tutto anche il vocabolario d'inglese all'esame d'inglese! Si scordano pure di venire all'esame. ( *Poi facendo la vocetta in falsetto*) “ Professore posso telefonare a casa?” “ Perché?” “ Mi sono dimenticata le mutande”.Roba da matti.,

MARIA:: Dai,anche noi ci dimenticavamo...

MARCO: era diverso! Le nostre erano vere dimenticanze ed erano rare. Questi se ne fregano perchè sanno che altri risolveranno il loro problema!

MARIA: Sì,ma la colpa è anche dei genitori che...

MARCO: ( *la interrompe*) non parliamo dei genitori sennò m'incazzo davvero! ( *Poi con enfasi*) Come diceva MAO che dietro al fucile c'è il soldato così ( *poi rivolto a lei*) ma stai prendendo appunti,oohhh! sto dicendo una frase storica!Dicevo che come dietro ad un fucile c'è sempre un soldato...dietro ad ogni alunno imbranato e casinaro c'è un genitore...( *ridendo rivolto a Maria*) hai scritto?

MARIA: o uno psicologo di sinistra.

MARCO: ( *come stupito*) Brava! Stanno vuotando la scuola di tutti i contenuti; ne stanno facendo un deserto dei Tartari! ( *breve pausa*) Lo sai che ho chiesto alla Preside di avere l'anno prossimo una prima tutta di orfani. S'è messa a ridere dai... poi metti il tempo per distribuire a tutti il questionario,spiegare cosa devono fare .se ne va una mezz'oretta

MARIA:dai finiamo queste domande. Che ne dici di tre domande sull'energia atomica?

*Suona il campanello.Marco sbuffando va alla porta. Voci fuori campo.*

MARCO: Ah è lei sig Petrelli,qual buon vento?

PETRELLI: Mi scusi sa...permesso...non voglio disturbare...permesso..

*Ed entra in scena seguito da Marco che ancora una volta non è riuscito a bloccarlo. Sempre vestito con canottiera e braghetto.*

MARCO: ( *ironico* ) ma si accomodi,non faccia complimenti,prego ( *indica una sedia*)

PETRELLI: No..no..grazie..sto solo un minuto ( *continua a pestare con i piedi,poi rivolto ad Maria*) oh buonasera signora...che piacere ( *e guarda Marco*)

MARCO: Maria Falgari, una collega. Stiamo preparando un questionario di scienza e Tecnica. In cosa posso esserle utile?

PETRELLI: sa... non volevo disturbare ma... vede (*tia fuori dei fogli*) è una comunicazione dell'amministratore e... sa... ma non ho capito bene cosa vuole... se lei dottore potesse....

MARCO: Ma ora non posso vedere che....

PETRELLI: no... no.. con calma, quando ha un po' di tempo la legge e poi se è così gentile mi spiega cosa vuole l'amministratore...

MARCO: ma non oggi... (*rassegnato prende i fogli e li mette da parte*)

PETRELLI: grazie... grazie e scusi il disturbo... a... ha sentito del Papa?

MARCO: Cosa, sta di nuovo male?

PETRELLI: no no grazie a Dio sta bene.... va a Fatima a portare alla Madonna  
Il proiettile deviato dalla sua mano !!!

MARCO: (*scettico*) deviato dalla mano della Madonna?... mah... ma non sarà stata una cosa più terra terra come... un po' di culo? Mah! Cosa fu esattamente, lo sapremo solo quando verrà il giorno che si compirà la beata speranza come dicono i preti.

PETRELLI: Come? Che giorno?

MARCO: (*ripetendo e facendo il segno della croce per indicare che uno è morto*) La beata speranza... no... (*poi visto che non capisce, cambia discorso*) Bene! Non la trattengo ancora (*e col braccio lo accompagna all'uscita*)

PETRELLI: (*rivolto a Maria*) Buonasera, buonasera professoressa

*Voci fuori campo. Saluti*

MARCO: Buonasera....

PETRELLI: Sì.. sì mi scusi... e grazie... mi raccomando... grazie grazie  
*Marco rientra sbuffando.*

MARIA: Che tipo... rompi, ma simpatico. Dunque sei pronto?

*Marco si siede alla macchina di scrivere.*

MARCO: sentiamo

MARIA: Allora... cosa è l'energia nucleare, come si produce e che altro tipo di energia produce. Parla dei pro e contro di questa energia

MARCO: Eeehhhhh la peppa! Anche Rubbia si bloccherebbe davanti a questa domanda!  
No così no...

MARIA: E allora.. dai di tu

MARCO: Domande precise, non so... uno. come funziona un reattore nucleare. Due. cosa produce il reattore nucleare? Tre.. E' pericolosa l'energia nucleare? Ecco una



roba del genere. Va bene?

MARIA: E sia come dici (*intanto marco comincia a battere a macchina*) però dovresti cominciare ad essere un po' più severo, più...cattivo, specie con le ragazze.

MARCO: E perché? Va bene così...almeno stando ai risultati (*continua a scrivere a macchina*) Le fotocopie chi le fa? A scuola ovviamente...manco le lacrime per piangere. Ieri sono andato in segreteria per un paio di fotocopie e per poco la segretaria non mi mangiava (*poi con voce in falsetto*) "Ha detto la preside che la fotocopiatrice ecc, ecc. ma vafanculo!

MARIA: Le faccio fare da mio marito in ufficio...dicevo che mi sono stufata di ricevere e consolare sia a scuola che a casa, tutte le alunne che si innamorano di te

*Marco smette un attimo di battere*

MARCO: e che ci posso fare io !

MARIA: Lo so, ma se fossi un po' più severo...certo anche colpa anche dei genitori assenti e ...

*Marco si blocca e stupito come offeso, ironicamente*

MARCO: Ma che c'entrano i genitori assenti adesso!!! Il fatto è che sono un bel fico, fascinoso, dolce, affettuoso, comprensivo e paziente. Ecco perché ! Altro che genitori!

MARIA: Sì ma non ne posso più!. Mi chiedono tue foto firmate, vengono a trovarmi a casa e poi, dato che abitiamo a cento metri, mi chiedono di accompagnarle da te

MARCO : (*preoccupato*) non t'azzardare...per le foto mi spiace ma non sono attrezzato! Quando vengono da te falle una bella ripassata di matematica vedrai che...però mi hai fatto venire un'idea

MARIA: Quale?

MARCO: Potremmo mettere su un'attività...vendere mie foto, ciocche capelli, camicie firmate e perché no anche mutandine...a ruba...poi se non lavate ci potremmo fare 50.000 o 100.000 lire....sai le mamme in fila...

MARIA: Ma che dici! Pure le mamme?

LMARCO: sì... entrano in competizione con le figlie. Vedrai che anche la preside comprerebbe qualcosa (*si mettonol a ridere*) ovviamente mandando a comprare una bidella ubbidiente...Ah!Ah!Ah!

MARIA: Ma piantala...(po ,di nuovo seria, curiosa) ho sentito di un'alunna di un'altra tua classe che...

MARCO: Sì..Elisa..mi fa una corte spietata! Si è messa in testa che vuole un figlio da me!

MARIA: Ah! Siamo a questo, accidenti senza remore

MARCO: (*comprensivo e indulgente*) ma vedi sono in un'età delicata, sono spontanee, non hanno ancora la malizia...almeno credo. Certo che la prima volta che me l'ha chiesto sono rimasto di sale.

MARIA: ma dove a scuola o fuori in gita ?

MARCO: in classe, a ricreazione, l'anno scorso, loro sì... ricreavano ed io in cattedra sfoglia-vo il giornale, sfogliaivo, non puoi leggere altrimenti in un attimo ti smontano la classe o peggio... sfogliaivo e lei arriva lì e mi dice se può chiedere una cosa senza che mi arrabbi. Io la rassicuro... sai a me chiedono di tutto, si confessano...

MARIA: lo sappiamo... lo sappiamo (*facendo cenno con la testa*)

MARCO: Allora lei tranquillizzata mi fa “senta professore io voglio avere un figlio da lei” minuti di panico! Ovviamente era al corrente di come si fanno i figli. E adesso che dico? E se mi sta prendendo in giro per poi ridere con tutti? Calma. Diplomazia... diplomazia... non cadere in trappola ma anche attento a non ferirla...

MARIA: e che le hai risposto... dai..

MARCO: beh, con tono serio e paterno le ho detto “Grazie, sono molto lusingato per la tua scelta... un'ottima scelta... ma vedi purtroppo tra noi c'è troppa differenza di età e poi sei una mia alunna... non posso proprio. Però grazie, molte grazie”

MARIA: Ah! Ah! Ah! ma che gran figlio di... e lei?

MARCO: lei un po' delusa mi ha chiesto se potevo ripensarci e se nel frattempo poteva starmi vicino... ovviamente le ho detto di sì... sai la dottrina del “bussate e vi sarà aperto... se posso”

MARIA: che tipo... però! Sa quello che vuole! Ma non ti dà fastidio averla intorno..,

MARCO: Di solito no! Però a volte... all'ultimo campo scuola... una sera dopo l'ora della ritirata in camera, facevo su e giù per il corridoio dell'albergo facendomi sentire che li controllavo... sento un gran casino venire da una camera, busso, mi aprono tre alunne, chiedo perché fanno casino, quando dalla porta del bagno compare lei in mutandine e reggiseno e dice” Benvenuto professore, resta con noi stanotte?” Io le dico di non comparirmi più davanti così. Saluto e mi incammino nel corridoio. Lei si affaccia alla porta e nel silenzio dell'albergo grida :” E' inutile che scappa professore, tanto prima o poi ci dobbiamo sposare”! Ma ti rendi conto!

MARIA: così davanti a tutte le compagne! Ma loro che dicono?

MARCO: Ce lo sanno tutti. A nessuno frega niente!. Ti confesso una cosa. Quando li porto ai campi scuola, la notte non chiudo mai la porta della mia camera sia per un motivo psicologico, cioè il prof è sempre “aperto” a tutti giorno e notte; e poi per un motivo più terra terra, cioè sentire bene di notte se fanno casino. Lo sai che in quei casi si dorme con un occhio ed un orecchio solo, altro che i gatti. Poi questi stronzi, la mattina, tutti orgogliosi “Professo stanotte non l'abbiamo fatta dormire eh”

MARIA: sono orgogliosi, contenti, perché qualcuno ha vegliato su di loro

MARCO: brava, vedo che sei meglio di tutti quegli psicologi che dalle loro comode poltrone Universitarie, pontificano su cose che non fanno. Ma torniamo ad Elisa. Per una settimana ho avuto paura di ritrovarla nuda nel letto e come si dice... lo spirito è forte ma la carne è debole e poi... insomma avrà solo 13 anni ma... ma..

è già ben formata...ho visto bene...insomma come si dice...va bene pure subito

MARIA: invece non si è vista...deluso è?

MARCO: ma dai piantala .Bene allora qui abbiamo finito ( *leva il foglio dalla macchina e messo insieme ad altri li porge a Maria*) ecco qua,per tuo marito...

MARIA: Scusa...una domanda...indiscreta...posso?

MARCO: si..si..spara pure!

MARIA:Ma...se la richiesta te l'avesse fatta...ingenuamente eh!...un alunno? Saresti stato così...disponibile..?.

MARCO: ( *sicuro*) a calci in culo!

*Risate dei due.*

MARIA: mi sa che l'anno prossimo mi faccio cambiare sezione..non è possibile con te

---

## **SCENA OTTAVA**

*30 Maggio – Domenica mattina*

(Marco – Francesca – Giuppi – Petrelli )

*Stessa scena,ma la foto di Che Guevara è al posto di una foto fatta da Marco.*

*Qualche manifesto del PCI,volantini del PCI libri sparsi.*

*Marco in pigiama e Francesca in vestaglia siedono al tavolo.*

*Marco sta correggendo dei questionari di scuola e Francesca alla macchina da scrivere*

*Sta compilando un volantino-manifesto*

MARCO: Senti questa...la domani era: come funziona un reattore nucleare. Non

Pretendo un trattato ma semplicemente dire che la fissione dell'atomo provoca calore che genera vapore che fa girare le turbine che producono elettricità.

Semplice,no?

FRANC: diciamo di sì. Che ha scritto?

MARCO: Nel reattore nucleare si fa esplodere una bomba atomica in una stanza piena d'acqua che bolle e così noi ci possiamo fare il bagno o la doccia senza accendere lo scaldabagno. Poi ci possiamo accendere anche la luce.

FRANC: Ah!Ah!Ah! Però...in sintesi...ha capito tutto...sei tu che...

MARCO: ma va... l'ho spiegato bene! Prima in italiano,terra terra,mica forbito. Poi in romanesco ed infine ho fatto il disegnino...

FRANC: si vede che disegni male...Ah!Ah!Ah! Generazione zero neuroni!

MARCO: A parte questo è che questi prima di venire a scuola si fanno le canne.Lo dico sempre ad ogni consiglio,riunione,ma ridono tutti!

*Riprendono a lavorare,chini sui fogli.*

FRANC : Senti,mi dici che te ne pare?

MARCO: Cos' è ?

FRANC: Un volantino ed anche un manifesto.Per il disegno ci pensa la redazione,...  
delle grandi mani che avvinghiano il quartiere

MARCO :Tipo Mani sulla città ?

FRANC: Titolo, GIU LE MANI DAL QUARTIERE. Il testo :I fascisti hanno di nuovo attentato alla vita del nostro quartiere.Il vecchio centro anziani e la ex scuola materna che dovevano essere ristrutturate e aperte alle attività sociali del quartiere,sono state poste in vendita ed occupate dai fascisti, finanziati dai padroni che cercano di attuare un piano reazionario delle forze clerico-fasciste per reprimere in tutti i modi le nostre lotte. Ma noi non ci faremo intimidire, non arretreremo di un passo davanti alle loro provocazioni ,rispondendo con fermezza e con grande partecipazione popolare. Cacciamo i fascisti dal nostro quartiere!

Poi il giorno , l'ora e il luogo della manifestazione . Che ne dici?

MARCO :Perché non concludi con “ NO PASARAN “

FRANC: Piantala di prendere in giro! Perché tu che faresti?

MARCO: Ma una cosa più semplice più diretta,meno “ bolscevica” .Già il titolo è abusato Ricorda “ Giu le mani da Cuba “ e via di seguito. Farei na cosa...non so..tipo “Ci stanno fregando il centro creativo. I soliti commercianti e affaristi vari hanno corrotto gli amministratori. Facciamoci sentire forte : pernacchie a volontà..... una cosa del genere....

FRANC: sei sempre il solito spiritoso...vediamo un po'

*E tutti e due si rimettono a lavorare.Lui ride e*

MARCO: Senti questa...cos'è la caloria? Cosa detta e ridetta mille volte e fatta imparare a memoria la definizione. Ora senti...la caloria è quando d'estate fa caldo e mia madre si lamenta sempre sbuffa e dice ma che caloria...che caloria..non ne posso più

FRANC: Poverinooo...ha la mamma in calore!

*Squilla il telefono,Marco va a rispondere*

MARCO: Pronto...si...è qui...gliela passo

*Poi porgendo la cornetta e coprendo il microfono*

MARCO : è Giuppi...

FRANC: Sì,ciao...no..no...si adesso mi vesto....vieni vieni....ciao (*e riattacca*)

MARCO: Ma...?

FRANC: Viene a prendermi,dobbiamo andare ad una riunione urgente.E' importante!

Molto importante per la scuola “ Mario Porziano”

MARCO: Beh...è sempre importante (*poi seccato*) Ma non hai la tua macchina?dev farti...

FRANC: No,sta dal meccanico...

MARCO: Ancora? Ma che diavolo le fai...

FRANC: Intanto vado a vestirmi (*ed esce ma continua a parlare dalla camera*) Io non le faccio niente è lei che non vuole andare

MARCO: Potevi prendere la mia senza stare a...

FRANC: no,no assolutamente .Tu devi essere libero di muoverti,specialmente oggi che è Domenica...

MARCO: E quando torni? Per pranzo....noooo...( *come chi se l'aspettava*)

FRANC: Credo di no .La riunione andrà per le lunghe poi nel pomeriggio abbiamo l'incontro con i compagni della sezione dell'Ospedale S.Giuseppe Maggiore sai è importante

MARCO (*sconsolato e ironico*) Solo io...non sono importante... insomma anche questa Domenica solo soletto

FRANC: Esci,vai al cinema,divertiti. Vai al Fotoclub con gli amici

MARCO: Lo sai benissimo che il Fotoclub la Domenica è chiuso..

FRANC: e tu aprilo,sei il segretario

MARCO: (*continuando il discorso interrotto*) ..e gli amici stanno con la famiglia,magari a farsi le palle nere,ma in compagnia

FRANC: (*come non volesse sentire*) telefona a qualche amica,ne hai tante che ti stanno dietro....scopatene una...fammi stare tranquilla sapendo che ti stai divertendo invece che stare a casa ad annoiarti...per colpa mia!

*Lui continua a correggere i compiti ma a queste ultime parole fa dei gesti come per strozzarla. Squilla il telefono e Marco risponde sbuffando.*

MARCO: Sì,pronto...no...sì lei c'è ma non c'è il compagno Giorgio...e no...no è sotto la doccia...no...arrivederci

*Lui riattacca facendo il gesto del pugno chiuso. Lei ricompare sulla porta.*

FRANC: Chi era?

MARCO: Nessuno,un compagno che sbaglia...ma perché li cercano tutti qui? Che siamo diventati la sezione staccata del partito...ma il compagno Giorgio non è (*e fa il gesto delle corna*)

*Lei interrompendolo*

FRANC: Perché non fai come ti ho già detto tante volte! Tu sei più comunista di tanti compagni che conosco...iscriviti al Partito...in un'altra sezione,ovvio.. e datti datti da fare,vedrai che non ti lamenterai più di stare solo...uhhhhh (*come dire ai voglia sempre in mezzo alla gente.*)

MARCO: (*quasi come ripetendo una lezione*) Te l'ho detto tante volte io voglio essere

libero di pensare con la mia testa, di dire quello che penso e non aspettare il Partito per avere un'idea... e non intrupparmi...

FRANC: Allora secondo te io ho portato il cervello all'ammasso, come si dice

MARCO: (*imbarazzato*) Non dico questo, no.. (*dopo un'esitazione, ironico*)..però  
 (*facendo con le mani il gesto di quasi i*)

FRANC: (*voltandosi, facendo l'offesa, rientra in camera*)...vaffanculo!

MARCO: (*a voce alta per farsi sentire bene*) ma poi mi ci vedi andare in giro a rompere le palle alla gente....compagno di qua, compagno di là..

FRANC: (*forte dall'altra stanza*) Ah! Perché io sarei una rompipalle?

MARCO: (*Forte*) Nooooooo (*però col viso e con i gesti dice di sì e tanto!*)

*Squilla il telefono. Marco risponde.*

MARCO: Siii, pronto....no...non c'è il compagno Mario...buongiorno  
*Riattacca sbuffando e facendo con la mano il gesto del pugno chiuso.*

FRANC (*dall'altra stanza*) Chi era?

MARCO: sempre un compagno che ha sbaglia.  
*Si rimette seduto a correggere i compiti. Suona il citofono*

FRANC: rispondi tu caro, deve essere Giuppi  
*Marco si alza va a rispondere*

MARCO: sì...salga  
*Cerca di mettere un po' a posto il salotto mentre dice*

MARCO: Sì è Giuppi  
*Suona il campanello e va ad aprire*

MARCO: Buongiorno (*stretta di mano*) avanti si accomodi  
*Gruppi si siede in una poltrona.*

MARCO: Adesso viene, è di là a vestirsi. Vuole bere qualcosa, un caffè...

GIUPPI : no grazie, ho fatto colazione adesso, prima di venire

MARCO: magari una Vodka, ...sovietica (*come a garantire*)

GIUPPI : No a quest'ora, no grazie

MARCO : e lei è sposato...compagno?

GIUPPI : sì..no..non più..ora sto

MARCO: (*assieme a Giuppi*)...con una compagna

GIUPPI : glielo ha detto Francesca ?

MARCO: L'ho immaginato!! Eh ! Il Partito unisce ma il Partito divide anche!

GIUPPI: (*non ha capito*) come?

MARCO: (*spiega*) sì..il Partito l'ha diviso dalla moglie ma poi l'ha unito alla compagna

GIUPPI : (*sempre non capendo*) come diviso da mia moglie...

MARCO: sì, gli impegni col partito... la moglie.. ( *poi vede che non capisce al volo*) ma lasciamo stare ( *e si allontana a chiamare Francesca*)

MARCO: adesso arriva. Avete tanto da fare oggi... mi ha detto

GIUPPI: eh sì, è un momento molto difficile ... mai come oggi le forze reazionarie cercano la rivincita sulle forze popolari progressiste ed usano ogni mezzo ogni spazio per imporre con la forza o l'inganno il loro volere, i loro sporchi interessi. Ma noi siamo attenti, vigili, uniti e non ci faremo....

*Entra Francesca vestita molto semplicemente, sandali, senza calze, gonna lunga scura e molto ampia, camicia a vari colori, capelli lunghi sciolti, nessun trucco.*

FRANC: Ciao Giuppi eccomi pronta

*Gruppi si alza, si salutano e si avviano.*

MARCO: beh, buon lavoro Peppone... pardon ..., compagni

*Francesca bacia dolcemente Marco lo guarda negli occhi, gli sorride*

FRANC: e non stare a casa, esci, capito... divertiti... ciao

*Ed escono. Lui si guarda intorno, raccoglie i compiti e guardando l'orologio dice*

MARCO: mah !. Andiamoci a vestire

*Squilla il telefono. Risponde.*

MARCO: Pronto!. Ciao papà... sì, sì puoi puoi venire, ti aspetto.

*Riattacca e fa per andare in camera a vestirsi. Suona il campanello. Sbuffando.*

MARCO: questo dev'essere... ( *esce di scena per aprire. Voci fuori scena*) Buongiorno

PETRELLI: buongiorno e buona Domenica... permesso... permesso ( *entra in scena seguito da Marco*)... la signora dorme ancora?

MARCO: ( *seccato*) no è già uscita. Mi dica

PETRELLI: Ha saputo del furto in casa Ferrucci? Che roba! Dove siamo arrivati!

MARCO: sì ho saputo, ma... è venuto per questo? Ha visto o sentito qualcosa?

PETRELLI: Nooo dottore...

MARCO: ( *modesto*) non mi chiami dottore, professore, sa i titoli accademici oggi sono fuori moda... ideologicamente... molto borghese

PETRELLI: ( *con aria furbetta*) ah vuole che la chiami compagno?

MARCO: ma per carità!!! Compagno di che?

PETRELLI: ( *titubante*) allora... camerata?

MARCO: Ma che dice! Non si azzardi ( *poi confidenziale*) senta ma è vero che lei è... un po' di là... di destra insomma ?

PETRELLI: ( *come sconvolto*) Noooo non dica questo! Non è vero! Lo giuro dottore..

MARCO: ( *sornione*) Lo dico per lei, perché vede, se lo è... rischia molto a venire qui da me... può essere pericoloso

PETRELLI: ( *molto meravigliato*) e perché?

MARCO: non se ne è accorto? Eppure... questo è diventato un covo di pericolosi  
sovversivi rossi!

PETRELLI: (*la tensione si scioglie in un sorriso*) Ahhhh...lei vuol scherzare professore,  
bene, ora me ne vado, ne parliamo un'altra volta del furto, volevo sapere se ha  
sistemi di sicurezza...sa mia moglie

MARCO: Addolorata...si

*Petrelli allarga le braccia e si avvia all'uscita seguito da Marco .Saluti fuori scena.*

---

## **SCENA NONA**

*30 Maggio – Domenica mattina, un'ora dopo.*

(Marco – Il padre Pino )

*Stessa stanza .Suona campanello .Entra in scena Marco vestito, va ad aprire*

MARCO: Ciao papà! Come stai

*I due si baciano. Il padre entra. E' un uomo sui sessanta, tempie grigie, molto magro, ma dritto e  
scattante, pettinato alla Umberto con i capelli all'indietro, lisci lisci, brillantati. Ha in  
mano un fagotto lungo, largo e piatto .Lo posa sul tavolo*

PADRE: ecco la biancheria lavata e stirata Servizio impeccabile! Come sempre da tua  
madre (*soddisfatto e orgoglioso*) Ti saluta tanto.

MARCO: però l'ho detto tante volte che non c'è bisogno, posso andare in tintoria...

PADRE: Alla sola idea, tua madre si scandalizza! Le mutande in tintoria!!!

MARCO: (*scherzando*) Orrore!!! Che dirà la gente! Vuoi un caffè?

PADRE : (*quasi seccato*) lo sai che mi fa male allo stomaco...maledetti inglesi

MARCO: Non puoi prendertela ogni volta con gli inglesi per la tua gastrite cronica!

PADRE: E invece è colpa loro per tutta la sabbia che ci hanno fatto mangiare in Cirenaica!  
(*poi militaresco*) Dio li stramaledica!

MARCO: (*spiegando pazientemente come ad un bambino*) Papà non è stata la sabbia  
ma (*e facendo con la mano destra il gesto delle dita che rivolte verso l'alto si  
chiudono e si aprono*) la strizza papà...la strizza!

PADRE: Si tu prendimi in giro, se non mi avessero abbattuto...

MARCO: ma quale abbattuto! L'aereo s'è sfasciato in volo, era tenuto con lo sputo...italico.  
sia chiaro, ottimo (*detto militarmente e ducesco*) ma sempre sputo. E poi  
finiamola con questa storia!. Allora non vuoi niente?

PADRE: No, te l'ho detto .Sto bene così! Dov'è Francesca? Ancora dorme? Vorrei  
salutarla!

MARCO (*ironico*) siii ancora dorme!!! No è già uscita .Oggi ha molti impegni!

PADRE: (*con intenzione*) All'ospedale?



MARCO: No di Partito,ma anche all'ospedale...non suo!

PADRE: ( *sconsolato*) così anche oggi sei solo

MARCO: già,te lo immaginavi eh ?

PADRE: ( *dopo breve pausa,in tono confidenziale* ) Come va,come va? Sono quasi due mesi che convivete

MARCO: ( *un po' evasivo*) va...va...insomma...

PADRE: Avevano ragione i vecchi .Mogli e buoi dei paesi tuoi!

MARCO: Ma adesso che c'entra. Francesca è di Roma...ancora con queste stronzate!

PADRE: Si è di Roma ma è...( *titubante e sottovoce* ) è...rossa,mi capisci

MARCO: Che cavolo c'entrano le idee politiche?

PADRE: ( *sottolinea la parola*) Quelli.... sono di un altro mondo,un'altra mentalità,altra sensibilità,altri valori...

MARCO: ( *molto ironico*) Ahhhh,ora ho capito perché non vuole figli ...( *poi come speranzoso che cambi idea*)..per ora!!! Ha paura che poi se li mangi!!!!( *E fa dei gesti come dire "ma che cavolo dici"?*) Bisognerebbe ammirarla perché per un'idea si da tanto da fare,si sacrifica per gli altri,non per aumentare il proprio conto in banca...

PADRE: ( *cambiando volutamente discorso*) Perché non vi sposate,lo sai che tua madre soffre tanto di questa situazione

MARCO: ( *sarcastico*) già viviamo nel peccato!

PADRE: tua madre è tanto religiosa...mah! Come sono cambiate le cose

*Si alza e come per andare in cucina*

PADRE: Cosa hai per pranzo oggi.Cosa ti ha cucinato?

MARCO:Niente! Lo sai bene che non cucina volentieri.E' fatta così,deve imparare

PADRE: lo so che sei tu che prepari la sera,la mattina prima di uscire,nel tempo libero

MARCO: Non sapevo che anche oggi....

PADRE:..Già...anche l'altra volta ! Ma sai organizzarti bene,come tua madre! Che gran donna!

MARCO: Sì,forse troppo grande

PADRE: Cosa vuoi dire? Forse a volte lascia poco spazio agli altri..

MARCO: ( *ironico*) sì a volte

PADRE:Non ne nascono più donne come lei,gran donna,organizzatrice,efficiente...

MARCO: però pure tu ! Avete organizzato la casa come una caserma ( *precisando subito*) nel senso dell'ordine,precisione.Il pranzo sempre alle ore 13 zero zero e la cena sempre alle 20 zero zero ci si possono rimettere gli orologi!

PADRE:Beh! Sono certezze! Ce ne sono così poche nella vita...( *poi militaresco*)

Ordine, precisione, efficienza! E' su questi principi che l'umanità ha progredito!  
Preferisci forse le famiglie squinternate di oggi ? Chi entra, chi esce, chi butta giù un boccone, chi va a giocare a tennis, chi scopa con la collega e quando la sera si è in casa, davanti alla tv... appena i figli hanno 13 –14 anni già stanno fuori la notte ( *scuote la testa sconsolato, poi riprende tono e forte*) le cinghiate...!!!! Sana e robusta educazione!  
Temprano fisico e spirito..senza esagerare ovviamente, punizioni sì, maltrattamenti no. !Vi ho mai maltrattati tu e tuo fratello  
( *segno di no con la testa di Marco*) e vedete come siete venuti su bene, siamo orgogliosi di voi e invidiati come genitori...

MARCO : ( *seccato della lunga esposizione*) papàààà e basta no! Dacci un taglio!

PADRE: sempre irriconoscenti! Se siete stimati e rispettati lo dovete all'educazione civica, morale e...si anche religiosa che vi abbiamo dato...

MARCO: Va bene, grazie ma ora finiamola o mi metto a piangere! Allora cosa ha preparato mamma oggi? Perché ti ha mandato col preciso Intento di portarmi a pranzo da lei, vero?

PADRE: Mbeh...si..non sei contento ?, invece di pranzare solo soletto...

MARCO: ( *di buon'umore*) Si ma dopo vengo subito via, a casa, a farmi un bel riposino ...oggi che posso

PADRE: ( *contento*) si si andiamo

*Mentre i due stanno per uscire, squilla il telefono, Marco fa per rispondere, poi si ferma*

MARCO: Ma vaffanculo... compagno ( *facendo il gesto col pugno chiuso*)

PADRE: Ma se non hai risposto?

MARCO: Lo so...un compagno che sbaglia

*E i due escono.*

-----

## **SCENA DECIMA**

*30 Maggio – Domenica, primo pomeriggio*

( Marco – Elisa)

*Stessa stanza . Entra Marco che si va a sedere sulla poltrona soddisfatto. Guarda l'orologio, sono le 16circa, va a cercare un libro che sta in uno scaffale. Legge il titolo ad alta voce “ Il nome della rosa” Si siede e comincia a leggere, togliendo il segnalibro. Suona il citofono Si alza seccato e va a rispondere brusco*

MARCO: Sì..( *cambiando tono, dolce ma sorpreso*) Ah sei tu...no, Francesca non c'è

...Vuoi salire un attimo?...Quante siete?...Due!.....solo un attimo...salite

*Deposita il libro, e di corsa va ad aprire un cassetto, tira fuori un registratore, controlla se c'è il nastro, prova a incidere due parole, si guarda in giro e lo va a posare in terra dietro il divano. Suona il campanello e va ad aprire.*

MARCO: Ciao...ma sei sola! ( *sorpreso*)

*Entra una ragazza sui 13/14 anni, ben formata, con dei jeans stretti ed una maglietta , che mettono in risalto le forme. Aria sbarazzina, sveglia, intelligente. E' un'alunna di Marco.*

MARCO: ( *stupito*) E la Ferretti? Perché non è salita?

ELISA: Non c'è. Se dicevo che ero sola, non mi faceva salire!

MARCO: Certo, ci puoi scommettere.

*Lei si siede sulla poltrona*

ELISA: ha paura di me professore?

MARCO: No..non li sulla poltrona...( *preoccupato*)

ELISA: Perché

MARCO : troppo lontano...( *all'espressione stupita di lei continua*) vieni, vieni qui sul divano, stai più comoda

ELISA : ( *con aria contenta, si alza e con passo saltellante*) Ohhh, lo vuole fare qui sul divano! Che bello! ( *Tutta contenta e sorridente si sdraia lunga sul divano*) Va Bene così professore? ( *Con aria maliziosa*)

MARCO ( *preoccupato e imbarazzato*) Dai tirati su, seduta!

*Lei ubbidisce e contenta e sorridente*

ELISA: Ah bene! Vuole fare tutto lei, cominciando dai preliminari! Bene! Bene!

*Lui si allontana serio e cerca con calma di spiegare*

MARCO: Vedi, tu sei una mia alunna ed hai 12 anni...

ELISA : ( *interrompendolo*) Quattordici!

MARCO: Bene , diciamo, 13 ! Sei minorenne e stare qui... solo... con me...

ELISA: ( *dolce dolce*) Non mi vuole?

MARCO :... se per caso tu domani... non so... per caso... perché magari ti metto un brutto voto... mi accusi di averti... di averti...

ELISA: ( *come per aiutarlo*) Violentata? Ma professore, io non le farò mai del male! Lo so che la amo e che voglio un figlio da lei .Sposiamoci... subito! ( *Poi un po' meravigliata* ) Ma gliel'ho detto tante volte! Voglio un figlio da lei!!!!!!

MARCO: va bene... va bene ( *e si allontana*)

ELISA : ( *speranzosa*) cioè siiiii ( *e si alza per abbracciarlo*)

*Lui la rimette seduta*

MARCO: No! Già ti ho detto che purtroppo c'è troppa differenza d'età .Potrei essere tuo padre!

ELISA: E allora? Lei è un uomo, mica quei bambini ( *cambia discorso, curiosa*)  
Professore, sua moglie non gli ha dato ancora un figlio?

MARCO: ( *imbarazzato*) Non è mia moglie....conviviamo ....

ELISA: Meglio così! Non deve neanche divorziare! Io le darei subito un figlio, un maschio!

MARCO ( *in imbarazzo, cambia discorso*) Cambiamo discorso .Come mai di Domenica .. non sei con i genitori?

ELISA: (*annoiata da quella domanda*) Mamma ha da fare e papà, come al solito si è piazzato davanti alla TV....che palle quei due..

MARCO: (*severo, da educatore*) Hei ragazzina, più rispetto per i genitori, lavorano e faticano tutta la settimana, si sacrificano per voi ...devi rispettarli di più. Ma hai detto che c'era anche Ferretti

ELISA: Si gli ho detto che uscivo con lei e che andavamo a trovare la prof. di matematica. ma Ferretti non c'era, era uscita

MARCO: (*ironico*) Guarda caso!

ELISA: ...e non c'era neanche la professoressa...

MARCO: guarda sempre il caso!

ELISA: ...visto che abitate nella stessa via, mi sono detta, perché...

MARCO (*interrompendola*) non andare a trovare il prof. Ridolfi?

ELISA: Si .Ho fatto male? Non le fa piacere vedermi?

MARCO: Oohhh siiiii... ma hai mentito ai tuoi! Non è bello!

ELISA: (*come scusandosi*) Ma se dicevo che venivo a trovarla non mi facevano uscire

MARCO: Appunto!

ELISA : (*con tono deluso*) Ma professore non le piaccio ?( *si alza e si gira e rigira davanti a lui come a mostrarsi bene!*)

MARCO: Ma no, ma no, sei una bella ragazza, ma...ma dovresti metterti con i tuoi coetanei

ELISA: sono tutti dei bamboccioni, vanno bene a quelle oche delle mie compagne!

Io sono già una donna e voglio un uomo! La posso almeno abbracciare!

MARCO: (*si allontana un po' come impaurito*) Solo a scuola, fra la gente, tanta gente, una folla!

ELISA: Ma così ci vedono tutti....

MARCO: Appunto ... tanto le tue compagne lo sanno, non ne fai certo un mistero!

*Lei seduta, rimane in silenzio, pensierosa, delusa.*

MARCO: Se vuoi (*indora la pillola*)... fra tre anni, quando ne compirai 16 puoi venire a trovarmi.. ...se ti ricorderai ancora di me e ancora...

ELISA: Perché aspettare i 16 anni?

MARCO: (*con aria professorale*) La legge, la legge allora lo permetterebbe!

ELISA: Ma tre anni sono tanti! E se poi si è sposato ed ha già dei figli?

MARCO: (*sarcastico*) Miracolo! Miracolo!!!! ( *poi si corregge e più fra se e se*)  
Poco probabile...anzi...( *di nuovo a lei* ) fra tre anni, tre anni...campa cavallo....

ELISA: promette? Intanto lei...non dia retta a quella Patrizia della 3° E lo sanno

tutti che le sta dietro! E' una stronza...bruttina e anche un po' mignotta!

MARCO : ( *come scandalizzato*) Ma che dici? Non dire stupidaggini! Si è vero! Però la madre viene sempre a chiedermi scusa se mi dà fastidio...pensa che lei insiste con i genitori che vuole fare la prof e venire ad insegnare nella scuola per potermi sposare. Li assilla ! Poveracci!Ma è una brava ragazza!

ELISA: E' matta prof.è matta! Posso farle una domanda ( *esitando molto!*)

MARCO: ( *sicuro di sé*) Sì,Avanti spara!

ELISA: E' vero,come dicono,che si è fatto tutte le professoresse giovani della scuola?  
*Lui rimane bloccato dalla sorpresa,si riprende*

MARCO: Ma che dici! Chiacchiere ,pettegolezzi,anche delle vostre madri.....( *e fa il gesto di chi ne fa*)...no non è vero! Giuro!!!

Squilla il telefono e Marco va a rispondere.

MARCO: scusa...si pronto....a è lei signora...sì.. se vuole...si sono a casa...no  
Francesca non c'è ha degli impegni ..politici. ( *e sottolinea la parola*)..venga venga..

*E riattacca,poi rivolta ad Elisa*

MARCO: Bene,ora devi andare

ELISA( *un po' seccata,gelosa*) Ho sentito! Deve venire un'altra donna!

MARCO: Ma piantala,era la madre di Francesca,viene a portarle della roba.Se vuoi puoi aspettare giù in strada e controllare. Va bene?

ELISA: ( *rinfrancata*) Va bene.Vado.Arrivederci

E di scatto lo abbraccia forte e lo bacia sulle guancie.Poi corre via .Lui stupito. Si riprende,va a prendere il registratore,risente due parole,poi soddisfatto lo rimette nel cassetto.

-----

## **SCENA UNDICESIMA**

*30 Maggio – Domenica,pomeriggio,mezz'ora dopo circa*

( Marco – Assunta,madre di Francesca – Petrelli)

*.Stessa stanza .Marco seduto sta leggendo. Suona il citofono,Marco va a rispondere.*

MARCO:Sìi...bene,salga signora.

*Lui si guarda in giro,per vedere se c'è qualcosa da mettere a posto o non far vedere alla signora.Suona il campanello.Va ad aprire.*

MARCO: venga..entri signora,come sta? La vedo in forma.

*La donna è sulla cinquantina avanzata,un po' sovrappeso,di aspetto modesto,vestita di scuro,apparenza umile,accento meridionale.aspetto tipico della casalinga di una volta.Lei ha in mano un pacchetto,che posa sul tavolo.*

ASSUNTA: la biancheria di Francesca

MARCO: Grazie.Ma si accomodi signora Assunta.Non c'era bisogno che venisse lei di persona...gradisce qualcosa?

ASSUNTA: No grazie.Come va il lavoro? Siamo alla fine dell'anno e c'è la stretta finale!

MARCO: Non me ne parli! Odio tutta questa burocrazia,le scartoffie da compilare...non se ne può più .Pensano che con più scartoffie si risolvano i problemi della scuola!!!

ASSUNTA: E lei come va? La vedo bene,sempre in gamba....

MARCO: Grazie...grazie

ASSUNTA: E...con Francesca come va? Siamo molto in pensiero...

MARCO: In pensiero e perché? Mica la picchio!

ASSUNTA: Ma no,no mi scusi non è questo...ci mancherebbe altro,lei è un bravo ragazzo e ,sarebbe un ottimo marito e padre! (*dopo breve pausa,molto titubante*) perché non vi sposate subito e mettete su famiglia?Penso che voglia farsi una famiglia,è l'età giusta.Mio marito ne soffre tanto di questa situazione ,è un po' all'antica (*poi quasi con rassegnazione*) noi madri sappiamo farcene una ragione...

MARCO: Ma signora, è sua figlia che non vuole sposarsi ed avere figli.Non mi dica che non lo sapete. Dice sempre che quando una donna si sposa diventa la serva di giorno e la put.... di notte

ASSUNTA: Sì,tutte queste idee,femminismo lo chiamano,tutte queste esaltate chissà che vogliono fare,cambiare il mondo! Mia figlia è una brava ragazza,è solo un momento di sbandamento,confusione,al giorno d'oggi non si capisce più niente! Ma poi passato il vento....vedrà tornerà normale

MARCO: sarà come dice lei però (*allarga le braccia*) bisogna aspettare che si calmi il vento!!!

ASSUNTA: lei intanto le parli,cerchi di convincerla,gli dica che suo padre soffre tanto di questa situazione (*fa un ampio gesto come ad indicare il convivere*)... .. purtroppo hanno sempre avuto un difficile rapporto...fin da piccola...sempre a litigare...il padre è molto fermo nelle sue posizioni,duro a volte e lei si è sempre ribellata....

MARCO: Eh si mi ha raccontato,avevo capito che c'era un conflitto ...

ASSUNTA: ...a volte penso che lo faccia apposta per far dispiacere al padre

MARCO: (*sarcastico*) ed io in mezzo...

ASSUNTA: come?

MARCO: No,niente,dica dica...

ASSUNTA:Oltre che pregare...raccomandarmi a Dio e a lei....

MARCO: no..no..signora (*ironico*)...per carità non mi dia poteri che proprio....

ASSUNTA: No,volevo solo raccomandarmi a lei che è un bravo ragazzo, la capisce e le vuole bene ! Ha una gran pazienza!

*A queste parole Marco fa un gran gesto come dire ...” molta ma molta pazienza!”*

*Lei si alza*

ASSUNTA: Adesso vado,l’ho disturbata abbastanza,mi scusi Marco

MARCO: ma di nulla...si figuri...venga quando vuole...

*La accompagna alla porta,di nuovo i saluti ed esce.Non fa a tempo a rientrare che suona il Campanello .Marco va a riaprire*

MARCO: (*aprendo*) si è dimenticata qualcosa....ahhh ma è lei...

*Entra in scena Petrelli che come al solito sfugge a Marco*

PETRELLI: è permesso...permesso (*guardandosi in giro per vedere chi ci sia*)

MARCO: ma si accomodi pure...malgrado la Domenica....mi dica mi dica..

PETRELLI: (*titubante e imbarazzato*) ehmmm...vede dottore sono cadute sul balcone....  
le ho riportate....queste (*e tira fuori di tasca un paio di mutandine di pizzo nero,molto sexy,che tiene in alto col le mani,come una bandiera*) sa....succe-  
de....la sua signora...

MARCO: (*le guarda bene,poi deciso*) no no...non sono di Francesca,lei è molto più  
(*sceglie le parole*) sobria,spartana..e poi in questa casa non si fa il bucato,mai!

PETRELLI: (*stupito*) non fate il bucato...mai?

MARCO: deve farsene una ragione (*poi confidenziale*) vede abbiamo delle lavande-  
rie,come dire,private,sa...ma non saranno della signora Addolorata sa....

PETRELLI : (*come scandalizzato*) nooo...la mia signora nooo....

MARCO: e già,una Addolorata non può....e allora non le rimane che andare in giro per  
Il palazzo a chiedere...

PETRELLI: (*interrompendolo*) a Tizio,Carlo e Semproglgio

MARCO: (*lo guarda stupito e ripete*) Carlo e Semproglgio?

PETRELLI: si dice così professore,a questo e quello! Mica me l’invento io...

MARCO: già,ma almeno potrebbe...vede le consiglio di andare subito dalla signora  
dell’ultimo piano che...

PETRELLI: (*meravigliato fa un gesto allargando i gomiti*)..ma quella è...

MARCO: già è (*e riguardano tutti e due le mutandine ancora tenute come bandiera*)..ma  
che ne sappiamo noi..nel privato...nell’intimo...sa.. giochi erotici

PETRELLI: (*meravigliato*) con quel marito?

MARCO: (*allargando le braccia*) eh,le vie del signore sono FINITE cioè non c’è più reli-  
gione

PETRELLI ( *molto dubbioso*) ma non saprei...vede

MARCO: ( *serio*) a parte gli scherzi,la signora ha una scimmietta...

PETRELLI: ( *meravigliato*) una scimmietta?

MARCO: non lo sapeva? Ognuno ha i suoi gusti,anche per gli animali...

PETRELLI: ( *ora malizioso*) giochetti...magari...

MARCO: affari suoi. Questa scimmietta ha l'abitudine di giocare con tutto e poi lanciare dalla finestra. Piove di tutto! Non se ne è accorto? Già..si fermano prima qui da me..non le dico cosa arriva giù ( *con fare malizioso*)

PETRELLI: ( *incuriosito e confidenziale*) no dica...dica...

*Ma Marco deciso lo accompagna alla porta*

MARCO: Dia retta,vada subito dalla signora..vedrà...

*Titubante,mette le mutandine in tasca ed esce.*

---

## **SCENA DODICESIMA**

*30 Maggio – Domenica pomeriggio,un'ora dopo circa*

( Marco - Sandra )

*Marco è seduto a leggere "Il nome della rosa".Suona il citofono,si alza va a rispondere seccato*

MARCO: Chi sarà adesso a rompere...siiiii....ah sei tu.....si,ma solo pochi minuti....va bene,Sali

*Un'occhiata intorno,tutto è a posto,suona il campanello,va ad aprire*

MARCO: Ciao ma....

*Rimane a bocca aperta perchè Sandra è vestita con minigonna molto aderente,rosso acceso,maglietta chiara aderentissima,capelli appena tagliati,a baschetto,tacchi alti,ancheggia come una diva anni 50,saluta con voce morbida,provocante*

SANDRA: Ciao...bello...cosa fai li ingessato.

*Si siede,accavallando le lunghe gambe. Una scena molto sexy. Marco,si riprende chiude la porta e meravigliato le si pone davanti*

MARCO: Ma come ti sei conciata,un altro po' e non ti riconoscevo

SANDRA: ( *con tono di sfida*) Perché non ti piaccio? Non è questo il tipo di femmina che ti eccita tanto?

MARCO: ( *ancora stupito*) Ma...e i compagni? Se ti vedono così...ti cacciano come una sporca borghese capitalista eccetera eccetera

SANDRA: Tranquillo...hai da accendere ( *come le fatalone anni 40*)

MARCO: ( *imbarazzato*) no..non fumo...ma ti porto l'accendigas....no un momento...quelli di Francesca...( *rovista in un cassetto e tira fuori un accendino a forma di pene*  
*Schiaccia un testicolo e dalla punta esce una fiammella. Lei ride di gusto!*



SANDRA: però... non ce la facevo così ...

*Le accende la sigaretta. Lei fa lunghe tirate, gli sbuffa il fumo in faccia, lui si allontana e va ad aprire una finestra. Poi si siede sul divano*

MARCO: Bene, ora puoi dire a cosa debbo questa “improvvisata”

SANDRA: Sono venuta per... diciamo... portare avanti un discorso

MARCO: (*ingenuo*) Sì, quale discorso?

SANDRA: lo sai benissimo...

MARCO: (*paziente*) ho capito dove vuoi arrivare e... vedi c'è un problema

SANDRA: (*finta meraviglia*) Francesca? Dai non fare il bigotto... Però, lo sai che mi sto divertendo un mondo a fare la gran mignotta borghese...

MARCO: (*serio*) Attenta! Stai gustando il frutto proibito “il potere della gnocca” millenario, borghese e proletario

SANDRA: Sei schifosamente fedele, proprio all'antica...

MARCO: (*sbalordito*) No scusa, fammi capire!. Ma non era l'uomo di una volta all'antica, quello col complesso del sultano, delle mille e una donna, tutte mignotte tranne madri, mogli e sorelle?

SANDRA: Non cambiare discorso! Allora vogliamo portare avanti questo discorso?

MARCO: Casomai dovremmo portarlo indietro quando nella pausa “Francescana” abbiamo fatto sesso un paio di volte...

SANDRA: (*decisa precisa, indica con la mano aperta*) Cinque!

MARCO: sono aumentate?

SANDRA: è che quella ti ha rimbecillito! Comunque visto che sei così... così...

MARCO (*le viene in aiuto ironicamente*) Stronzo?

SANDRA: te ne pentirai e quando la lascerai... oh sì perché la lascerai e pure presto... vedrai come vorrai portare avanti quel discorso

MARCO: (*ironico*) sì, ma sempre nella misura in cui...

SANDRA:..in cui io sarò ancora dell'idea! Fai lo spiritoso fai...

*Squilla il telefono. Marco va a rispondere.*

MARCO: Siiii...no...no...la compagna non c'è...sarà finita in Siberia...sentiva sempre caldo! (*e riattacca spazientito*) Ma hanno preso questa casa per la casa del Popolo... ah era una certa Lella e dopo Francesca ha chiesto di te! Ma che hai dato il mio numero in giro...

SANDRA: (*si alza e seccata*) potevi passarmela! Ti ha detto cosa voleva? Purtroppo devo andare sennò....

MARCO: cos'è una minaccia?

*Sandra si avvia alla porta seguita da lui*

MARCO: Cambiati prima... che se i compagni ti vedono così...dammi retta...ciao!

-----

## SCENA TREDICESIMA

30 Maggio – Domenica sera, ore 20 circa

( Marco – Andrea )

*La tavola è apparecchiata frugalmente. Marco telefona.*

MARCO: Ciao ma', come va?...ti volevo ringraziare per l'ottimo pranzo ,solo un difetto....era TROPPO! Cucini come se dovessi sfamare una caserma,si... però papà non farlo mangiare tanto...la pressione...il colesterolo...e si tu prendi tutto sottogamba....stasera?.. vado leggero,una bella insalatona mista e frutta...no non è ancora rientrata...tra poco... no mi vedo un bel film ,uno che ho noleggiato “ Ufficiale e gentiluomo” ...ah ti piace Richard Gere ehh....si..si..ciao saluta papà..ciao

*Marco riattacca, va in cucina e da lì porta una insalatiera piena .Poi, va al videoregistratore e inserisce il nastro, si siede e comincia a mangiare. Suona il citofono.*

MARCO: ( *esasperato* ) Noooo, ancora, ma che domenica è oggi....( *va al citofono* ) sii... Come? Ma sto cenando....si ma....non puoi...e va bene, solo pochi minuti .sono stanco....no Francesca non c'è ... sali....

*Seccato, spegne il televisore e va alla porta, entra Andrea, aria stravolta, nervoso. Marco non fa a tempo a chiudere la porta che Andrea...*

ANDREA : ( *con tono drammatico e sull'orlo di una crisi di pianto* ) Hanno arrestato Luisa.... ieri! ( *cammina curvo, nervoso, avanti e indietro* )

MARCO: ( *occhi al cielo* ) Che giornataccia! ( *guardando l'orologio* ) E ancora non è finita!  
. Ma che ha fatto? Avrà mandato affanculo qualche poliziotto!

ANDREA: L'hanno presa mentre usciva da un covo delle BR. Era con due compagni. Nei borsoni avevano armi e documenti BR.

MARCO: ( *meravigliato* ) Cosaaaaa? Brigatistaaaa? Ma nooooo, impossibile

ANDREA : ( *sconsolato* ) Eppure...in fragranza...l'avvocato stamattina...ma ti rendi conto? ( *disperato, cade su una sedia, come un sacco vuoto* )

MARCO: ( *cammina nervosamente, incredulo* ) Ma noooo! Ma non è possibile! Luisa brigatista.! UN po' ingenua, idealista, molto “ nature”, la dava a tutti, ma delle BR proprio no .Non ce la vedo!

ANDREA: M'è crollato il mondo addosso

MARCO: Ma tu non t'eri accorto di niente, non so qualche parola, qualche amico, dove andava...

ANDREA: Ma no! Lo sai... tra noi... ognuno era libero di andare e venire, frequentare chi gli piaceva... e adesso?

MARCO: Adesso? Sono cazzi! Stalle vicino umanamente, valla a trovare... quando Sarà, se te lo lasciano fare... scrivile... se lei te lo lascia fare, hai visto come si trasformano quando vengono presi. Arroganti, sfrontate, sferzanti, dure non meravigliarti se ti manderà vaffanculo.. Un consiglio... metti una croce sopra... dal punto di vista sentimentale. Dimenticala! Fatti un'altra compagna... lo so... lo so benissimo che è difficile... ma purtroppo...

*E con molto affetto Marco gli mette le mani sulle spalle, con atto di comprensione, partecipazione. Silenzio drammatico.*

-----

## **SCENA QUATTORDICESIMA**

*7 Luglio – Mercoledì mattina presto.*

( Marco – Francesca )

*- Stessa stanza. Marco entra in scena, è in pigiama, cammina barcollando un po', è assonnato, si stiracchia.. fa roteare le braccia, si stropiccia gli occhi, si dà una grattatina alle palle traendone grande soddisfazione. Adesso è sveglio, si guarda in giro.*

MARCO: Ahhhhhh. Ora, una bella pi....

*Non finisce la frase. Si sente la chiave che gira nella porta d'ingresso. La porta si apre. Marco si guarda in giro, stupito e poi spaventato*

MARCO: I ladri a quest'ora?... Ahhhh... è Francesca... rientra

*Entra Francesca dall'aria stanca e gli chiede subito*

FRANC: Ma che fai? Ti sei appena alzato o mi hai aspettato...

MARCO: (*ironico*) Come mai da queste parti? Non ti sarai sbagliata? Non mi risulta che qui ci sia un'assemblea, un attivo di zona...

FRANC: Fai lo spiritoso? Sono stanca... non ho dormito per niente...

MARCO: già! è un po' difficile dormire stando fuori e lontani dal letto..

FRANC: piantala... e poi a casa mia entro ed esco quando mi pare...

MARCO: A parte il fatto che la casa è di mio padre e neanche gli paghiamo l'affitto... sembrerebbe troppo borghese... Già quello che è mio è tuo... la proprietà è un furto

FRANC: Ho un gran rispetto per tuo padre... ma la casa è di chi la vive

MARCO: Una nuova dottrina? Lasciamo stare! Almeno una telefonata... sai il telefono... quell'apparecchio dove metti un gettone e... insomma almeno una volta potresti avvisare... e così, per curiosità stavolta...?

FRANC: Ma che vuoi farmi una scenata di gelosia? Adesso? Sono stanca morta...

MARCO: Noooooo ma che scenata! Magari ne potessi fare una! Potrei anche picchiare l'altro, sono buono e caro, ma non mi conosci..

FRANC: e quanti ne hai picchiati finora?

MARCO: Nessuno, ma potrei farlo...

FRANC: E ti hanno mai picchiato?

MARCO: due volte... ma di sorpresa... non vale

FRANC: Ma insomma che vuoi a quest'ora?

MARCO: Casomai "a quest'ora?" lo devo dire io! Dico che se fossi stata con un uomo, saprei almeno con chi confrontarmi, lotterei alla pari, si rientrerebbe in una certa normalità! Ma così... è come lottare contro i mulini a vento!

FRANC: (*un po' seccata!*) Come fai ad essere sicuro che non sia stata con un altro?

MARCO: Si vedrebbe! Saresti stanca, ma contenta radiosa a meno che... lui non abbia fatto cilecca, allora saresti stanca ma incazzata e poi come se non ti conoscessi, sapessi come tratti gli uomini...

FRANC: (*sempre più seccata*) Perché come li tratto?

MARCO: Diciamo ... una specie di "mordi e fuggi" cioè li attiri con sorrisi, gentilezze, sguardi, voce morbida e sensuale e quelli ci cascano credono di aver fatto centro ma appena allungano la mano per cogliere il frutto conquistato... pahhh un bel calcio in bocca.. che hai capito? Cosa credevi?

FRANC: (*stupita*) Ma che dici? Non mi pare proprio... io non...

MARCO: Ti concedo che forse... forse non lo fai di proposito, non te ne accorgi... vogliamo parlare del cameriere turco? O del cardiologo del Poli-clinico? O del compagno segretario della sezione di via Bruschi? Oppure...

FRANC: Ma no.. io non

MARCO: All'inizio mi incazzavo poi mi sono reso conto.. ora mi fanno un po' pena

FRANC: è la tua fantasia galoppante, il solito esagerato! Sono loro i "sultani" che appena una è un po' gentile, credono che... ah e chi sarebbero i mulini a vento contro i quali combatti?

MARCO: Forse... i tuoi fantasmi interiori

FRANC: Ahhhh... senti sono stanca, ho sonno, non ho chiuso occhio...

MARCO: Capisco, però tutte le volte, TUTTE, che c'è da discutere non hai mai tempo, sei stanca, hai il mal di testa... e le promesse

FRANC: Capisco come ti devi sentire e mi dispiace, veramente, ma lo sapevi...

MARCO: Sì, ma sono stanco di sentirmi la tua ruota di scorta

FRANC: Cosaaaa?

MARCO: Sì, la ruota di scorta! Non possiamo viaggiare senza, però non la degnamo mai neanche di uno sguardo, di un'attenzione fino a quando non ci serve!  
Allora siamo premurosi, è la nostra salvezza.

FRANC: Se ho capito bene....

MARCO: Sì hai capito bene! Io ci devo essere perché tu possa vivere tranquilla, però solo in caso di "incidente" vengo "usato" per risollevarti, consolarti, risolvere il problema, in tempo normale ... solo i ritagli di tempo

FRANC: Mi spiace davvero se ti senti così. Io credo di averti sempre trattato bene, non ti ho mai preso a calci in bocca.. la mia vita è questa. Ora vado a dormire, ne parliamo dopo

MARCO: Ma non devi andare al lavoro?

FRANC: No, ho finito poco fa. Ho fatto il turno di notte ad un collega che aveva problemi di famiglia! Ci siamo scambiati i turni!

MARCO: Potevi dirmelo...

FRANC: E' stato un caso, l'ho incontrato alla riunione, mi ha chiesto il favore....  
buonanotte, anzi buongiorno... stacca il telefono

-----

## **SCENA QUINDICESIMA**

*8 Settembre – Mercoledì pomeriggio*

(Marco – Francesca – Anna – Pino – Sandra – Giuppi – Mario – Andrea – Assunta – Petrelli )

*Stessa stanza, Marco e Francesca stanno preparando un rinfresco. Portano sul tavolo, pasticcini, tramezzini, bottiglie varie, bicchieri.*

FRANC: Oh, i tovaglioli ( *ed esce per andare a prenderli dalla cucina* ) ... speriamo che vengano tutti

MARCO: ( *aggiustando le sedie* ), fino adesso nessuna disdetta. Viene anche tuo padre?

*Francesca ricompare con i tovaglioli di carta che sistema bene, rimane un attimo in sospeso*

FRANC: mah... spero di sì... ma lo sai com'è. ( *guarda l'orologio* ) Dovrebbero cominciare ad arrivare

*I due si fermano un attimo, guardano se tutto è ben sistemato. Aggiustano qualche sedia, tolgono qualche cosa che impiccia. Suona il citofono.*

*Marco va a rispondere*

MARCO: Siii... bene, siete i primi... salite... ( *poi rivolto a Francesca* ) ... papà e mamma

FRANC: Bene! Sempre in orario,precisi! ( *un po' di ironia* )

*Suona il campanello e Marco va ad aprire. Entra il padre,Pino e la madre Anna di Marco,lei è una donna sulla sessantina,aspetto di donna solida,robusta,casalinga*

*di una volta . Pino ha in mano una scatola lunga,larga e bassa.Si abbracciano e baciano*

ANNA: Auguri figliolo,cento di questi giorni!

PINO: Buon compleanno Marco! Per te! ( *e da il pacco a Marco* )

*Marco apre lentamente il pacco*

MARCO: vediamo...vediamo quest'anno che sorpresa...ohhh che bello ( *nel pacco c'è un vestito completo sul blu che Marco tenendo per la stampella, gira e rigira* )

Bello..bello...questo tono mi mancava proprio...grazie ( *e riabbraccia e bacia i genitori* )

PINO:: lo sappiamo che oggi vestire bene non è più di moda,ai giovani piacciono gli stracci...

FRANC: ( *ironica* ) una generazione di straccioni....

MARCO: Io a scuola sempre in giacca e cravatta... il ruolo...

PINO: La borghesia non è più di moda,oggi è tempo del proletariato ( *con enfasi* )...padroni ....borghesi... ancora pochi mesi !Sono anni che lo gridano ,ma siamo ancora qua! Eh,ai miei tempi...

MARCO: e basta papà coi tuoi tempi! Ai tuoi tempi ..( *e fa il gesto del saluto fascista* )  
Ma accomodatevi. Adesso arrivano gli altri...

ANNA: ma quanti siamo? Mica saremo una truppa?

MARCO: Ma no,solo parenti stretti e un paio di amici

ANNA: ( *Con tono un po' ironico* ) Oh ma l'ha fatta lei tutta questa roba buona,signorina Francesca?

FRANC: ( *con noncuranza* ) ma no,ovvio,io non sono brava a cucinare,lo sanno tutti.Non sono quella che si dice una donna di casa. So che lei invece in cucina è fenomenale ( *con tono esagerato* )...almeno così racconta Marco....

ANNA: ( *con aria modesta* ) ohhh,mi arrangio,il solito esagerato Marco

MARCO: Ahhh cominciamo con le solito modestie ( *Suona citofono* ) ah ecco gli altri  
*Va a rispondere Francesca*

FRANC: Siiii...( *poi freddina* ) vieni vieni...conosci bene il piano ( *e va ad aprire la porta* )  
*Marco intanto invita ancora i genitori a sedersi , poi prende un vassoio e li invita a prendere qualcosa. I due prendono qualche cosa e cominciano a mangiare)*

*Voci fuori campo*

SANDRA: ( *squillante* ) ciao dov'è il festeggiato

FRANC: ( *freddina* ) è di la

*Entra in scena Sandra con minigonna jeans nuova, maglietta bianca aderente, capelli ben curati. Tacchi alti. Ha in mano una scatola larga, lunga e bassa. Si dirige spedita verso Marco e lo abbraccia e bacia molto forte con veemenza*

SANDRA: buon compleanno Marco!!!

*La madre un po' incuriosita chiede a gesti a Francesca chi sia e lei allargando le braccia come a dire che bisogna aver pazienza . Poi ironica a Sandra*

FRANC: beh..se te lo vuoi fare qui...

*La madre Anna sobbalza come scandalizzata mentre il padre ridacchia, si prende una gomitata dalla moglie e smette di ridere. Sandra si stacca e chiede*

SANDRA: e quanti sono?

ANNA: ( orgogliosa) trentaquattro!!!

SANDRA: un ragazzino ( e gli porge il pacco che Marco apre con curiosità)

MARCO: vediamo...vediamo....ohhh ( e tira fuori una maglietta rossa con stampata sopra la famosa foto di Che Guevara)...bella...mi mancava...il mio idolo...grazie la ringrazia e lei lo riabbraccia calorosamente.

SANDRA: la puoi mettere domani?

PINO : ( ironico) si va in classe con quella maglietta...

MARCO: ma no...a qualche manifestazione però si...intanto la espongo...( e fa il gesto di appenderla ad una parete)

ANNA: ( con sarcasmo) bel regalo davvero !Utile...

MARCO: (con tono canzonatorio) a caval donato...ah scusate ( rivolto ai genitori) Sandra una cara amica....

ANNA (con sarcasmo) l'abbiamo visto....

MARCO: i miei genitori..Pino e Anna

*Strette di mano, piacere, piacere*

*Sandra va a sedersi sulla poltrona ed accavalla le belle gambe dopo aver preso un rustico ed un bicchiere di vino. Suona il citofono, va Marco.*

MARCO: Siiii...bene...salite..( poi rivolto a Francesca ) è Giuppi con il compagno Mario ( queste ultime due parole le dice piano come a non volerle far sentire ai suoi).

*Va ad aprire Francesca che saluta molto calorosamente Giuppi e Mario.*

FRANC: Venite, vi presento Giuppi Segretario Sezione di via Pregunta. ed il Compagno Mario ( lo dice forte, orgogliosa mentre li presenta ai genitori di lui ) voi già vi conoscete ( rivolto a Sandra, che si salutano con la mano) accomodatevi, prego, prendete qualcosa....volete da bere ( indica le bottiglie)

*I genitori di Marco si scambiano uno sguardo come a dire, "ma che c'entrano questi due?"*

GIUPPI(rivolto a Marco) Auguri compagno..ehm...scusa Marco ( e gli porge un pacchetto)

MARCO: grazie...Marco...solo Marco..vediamo ( scarta il pacchetto, è un libro, legge ad

*alta voce*) Vita e opere di Lenin...

GIUPPI: (*orgoglioso*) è l'ultima biografia...aggiornata e approvata dal Soviet Supremo

MARCO: ah...allora dev'essere molto interessante...grazie compagno..ah..meno male  
è in italiano (*sfogliando qualche pagina*)

MARIO: auguri..Marco (*e gli porge due pacchetti che apre subito*)

MARCO: grazie compagno...non dovevate....vediamo...ah! una bella bottiglia di Vodka

MARIO: è originale russa,fatta dai nostri compagni operai...

MARCO: bene! Ne ho proprio bisogno in questo periodo...davvero..e questo (*scarta ed è una cassetta audio,la rigira e la guarda*)

MARIO: Sono dei canti popolari russi...originale..

MARCO: ah..si belli..immagino..grazie..ma accomodatevi prendete e bevete...

*Suona il citofono.Va Francesca.E' Andrea che poco dopo compare,trasandato,faccia triste, ha una scatola in mano*

ANDREA: (*rivolto a Marco*) Auguri...ecco... (*porge il pacco*)

MARCO: (*scarta il pacco*) ma non dovevate scomodarvi...ah ecco....un (*estensore per rinforzare i muscoli delle braccia. Lo guarda bene,lo prova tirandolo bene bene*)  
.insomma vuoi dire che sono un mollaccione?

ANDREA: ..beh....no....ma....

MARCO: (*abbracciandolo*) grazie..grazie dai accomodati...mangia e bevi..

(*per tutta la scena Andrea starà o seduto in silenzio o vaga in pena per la stanza*)

MARCO : (*guardando l'orologio rivolto a Francesca*) mancano solo i tuoi...speriamo che vengano...però

*Suona il citofono. Francesca va di corsa.*

FRANC: Siii....ciao...sei sola?...ti pareva ... (*va ad aprire la porta*)

*Entra la madre,Assunta e Francesca la presenta a tutti cominciando dai genitori di Marco*

FRANC: Il sig Giuseppe...padre...la signora Anna.....Andrea..un amico e  
compagno....Sandra una compagna....Giuppi segretario di Sezione e il compagno Mario (*molto orgogliosa di tali amicizie e conoscenze*)...accomodati,fai come a casa tua ! Bene siamo tutti

*Assunta va da Marco e gli porge un pacchettino*

ASSUNTA: Auguri Marco...di cuore (*e lo abbraccia*)

MARCO: grazie..grazie...( *scarta il pacchetto,è un portafoglio,griffato*) oh ma che belloooo pure di ...non doveva.. (*lo apre tutto poi stupito*) ma..è vuoto!

*Tutti ridono fragorosamente*

MARCO: che ridete..dice che quando si regala un portafoglio bisogna metterci dentro una somma simbolica sennò porta sfortuna...



*Tutti meravigliati*

MARCO: (*porgendolo ad Assunta*) signora ..cinquecento o mille lire...mi scusi

*Assunta cerca nel portafoglio ma non ha le due banconote*

MARCO: (*rivolto a tutti*) qualcuno dia alla signora 500 o 1000 lire..

*Comincia una ricerca dei soldi,tutti si guardano le tasche i portafogli,poi alla fine desolati Nessuno le ha.*

MARIO : io avrei cento lire...

ASSUNTA: beh quelle le ho anche io...fa lo stesso?

MARCO: si..certo..

*Assunta prende le cento lire le mette nel portafoglio che ridà a Marco che rivolto a tutti*

MARCO: però ...che micragnosi!....bene siamo tutti allora...

FRANC: manca il mio (*e prende un pacchetto dal mobiletto e lo porge a Marco*) auguri tesoro (*e lo bacia scatenando applausi*)

MARCO: grazie...grazie (*scarta il regalo e*) oh..un micro-nikkor (*sorpreso e contento*) mi mancava proprio..grazie (*e bacia Francesca;altri applausi*)

ANNA: (*curiosa*)cosa è ?

MARCO: (*mostrandolo*) è un obiettivo , fa le foto normali, ma permette di fare anche la macro,cioè come al microscopio, foto di fiori,insetti ecc. (*lo guarda ancora con soddisfazione poi lo ripone con cura*)

FRANC: Bene! Adesso possiamo portare la tortaaaaa

*Battimani generale e Francesca si avvia in cucina. Suona il campanello.Marco si avvia Alla porta,apre.Voce fuori campo*

MARCO: Buonasera...

PETRELLI: Buonasera...permesso...è permesso..

*Compare in scena sig Petrelli ,ancora una volta sfuggito a Marco. Questa volta è vestito di tutto punto.*

MARCO: ma è lei...non l'ho riconosciuta..dove va ad un matrimonio?

PETRELLI: no..no..ho sentito che qui si festeggia..e allora

MARCO: (*confidenziale*) ma mi dica..lei è della CIA ? Ha messo cimici in tutta casa per controllare questo covo di sovversivi rossi...?

PETRELLI: (*sorridendo*) ma che dice dottore!

MARCO: lei sa sempre tutto quello che succede qui! Ma ..vede che è una cosa di famiglia (*e fa per condurlo verso l'uscita*)

ANNA :(*tono rimprovero*) Marcooo! Fallo accomodare,offrigli qualcosa,si un buon padrone di casa..

PETRELLI: grazie...grazie signora?

MARCO: Ridolfi,è mia madre...mio padre Giuseppe

PETRELLI: piacere ...piacere...ecco.. per lei ( *e porge a Marco un pacchetto che aveva in mano*)...tanti auguri professor Ridolfi.

MARCO: ( *stupito*) grazie...ma come sapeva?...ah la CIA...ma cos'è...ah un orgasmo... belloooo !( *tira fuori dalla scatoletta un origami tutto colorato*)

*Assunta e Anna sobbalzano e si guardano intorno stupite*

FRANC: ( *le tranquillizza* ) scherza sempre...è un origami...una cosa giapponese di carta...ci vuole maestria

MARCO: grazieeee...grazie...molto bello...lo ha fatto lei

PETRELLI ( *orgoglioso*) si..si..bello vero.?

FRANC: bene vado a prendere la torta.(*Va e ricompare con una torta con sette candeline Accese disposte su due file. Poi cantando*) Tantiiii auguri a teeeee

*Tutti in coro*

TUTTI: Tanti auguri a Marcooo

PINO: perché sette candeline?

FRANC: queste sono le decine ( *mostra la fila di tre*) e queste le unità ( *mostra la fila di quattro*) allora dai vediamo...soffia

*Marco soffia,le spegne tutte. Applausi .Francesca taglia la torta.Marco apre le due bottiglie di spumante .Botti .Applausi. Allegria .Risate. Riempimento bicchieri.. Brindisi!*

GIUPPI :Evv ivaaaaaaa ( *ed alza il bicchiere seguito da tutti*)

TUTTI: Evvivaaaaaaa!

PINO: Si adesso vogliamo un bel discorso da Marco ma soprattutto...un grande annuncio ( *e ammicca alla gente*)

TUTTI: si si...discorso...annuncio....quando vi sposate...bacio...bacioooooo

*Francesca guarda Marco.La situazione è sfuggita di mano.Francesca prende la parola.*

FRANC: un attimo prego...scusate... scusate...visto che.... allora solo due parole anche a nome di Marco. Bene! Tutti sapete che io e Marco stiamo insieme da circa tre anni

SANDRA: due anni e otto mesi...

MARCO: ( *ironico*) grazie....biografia...

FRANC: ...e tra alti e bassi

SANDRA: più bassi che alti..

FRANC: ...insomma tra momenti buoni e difficili siamo arrivati alcuni mesi fa a

SANDRA: sette mesi...

FRANC :... alla decisione ,su pressione di Marco,di convivere per vedere se sussistevano delle basi solide per trasformare questa relazione in qualcosa di stabile,duratura e progettare un futuro insieme che portasse avanti un discorso...

MARCO:... insomma sposarsi e mettere su famiglia

SANDRA: ( *impaziente*) e allora?

FRANC: Bene..(*con difficoltà*)...dopo lunga e profonda riflessione...come si dice...  
( *cerca di ironizzare,alleggerire*)...siamo arrivati ad una certezza! Tra di noi c'è un  
affetto molto profondo  
*Mormorio di soddisfazione,contentezza,qualcuno batte le mani*

SANDRA: ( *marcando forte*) Ma...

FRANC:(*facendo segno di calmarsi*)..... grande stima e rispetto reciproco.

( *pausa. Sospiro per prendere coraggio*) Ma abbiamo capito che per diversità di  
carattere,differente visione della vita,del lavoro, inconciliabili concezioni della vita  
familiare e dei ruoli...non esistono purtroppo le basi per un progetto comune di  
famiglia e pertanto....abbiamo deciso di non sposarci! ( *Pausa.Silenzio in sala*)  
quindi ognuno è libero e...( *non finisce*)

*Un grande silenzio è calato in sala. Tutti sono muti dallo stupore.Si aspettavano altro.*

ANNA: ( *incredula,rivolta a Marco*) Ma è vero? E' così?

MARCO: ( *quasi con un bisbiglio,il capo chino,triste*) si..purtroppo è così ...ma...  
io speravo ancora....ma

FRANC: ( *gli viene in aiuto*) E' meglio così,credete!,Pensate invece se ci  
sposassimo...incomprensioni,liti furibonde,insulti...poi non parliamo se  
arrivassero dei figli,che tragedia per loro ( *e fa il verso di rabbrivire*)...  
non siamo così incoscienti.

SARA:Ma allora che fate? Vi separate? Continuate a convivere....

FRANC: (*incerta*).ma vedremo...decideremo...ci avete preso in contropiede...è lui  
(*indicando Marco*) che deve decidere...è lui in sofferenza...ma non mi piace  
nemmeno continuare fargli del male...non posso cambiare la mia vita...non ne  
sono capace...per ora...

ANNA: ( *si alza e rivolta al figlio*) Beh,quand'è così....noi andiamo ( *fa segno al marito*)  
Non c'è più nulla da festeggiare...sarò all'antica ma scusa c'era bisogno di  
questa...questa convivenza per capire che...non era il caso?

MARCO: abbiamo voluto esserne certi,eliminare tutti i dubbi... i tanti se  
che inevitabilmente.....ora non ne abbiamo più

PINO : (*rivolto a Marco*) non so che dirti...ma se avete deciso così,rispetto la  
decisione...ciao,fatti vedere più spesso ( *e si avvia alla porta,salutando tutti con un  
ampio gesto*) salve,arrivederci

ANNA: Arrivederci a tutti ( *fa per andare ma torna sui suoi passi*) voglio salutare la signora  
( *va dalla madre di Francesca,le stringe la mano*)  
Mi creda signora sono molto dispiaciuta per lei,tra mamme ci capiamo.Auguri,in  
futuro,col tempo

FRANC: ( *acida*)col tempo e con la paglia si maturano....

*Ma Anna non le da ascolto e va dal figlio, cambia tono, diventa dolce*

ANNA: ( *a Marco*) Noi andiamo. Per favore....torna a casa tua,dove hai tutte le comodità, le tue libertà. Che stai a fare qui adesso! Con calma ti trovi una brava ragazza...

FRANC: ( *sarcastica*)..non una disgraziata come me...

ANNA: ( *continuando senza badarle*) Allora ti aspettiamo!A casa tua! ( *Lo abbraccia*)

*Anna e Pino escono accompagnati alla porta da Marco. Nel frattempo Giuppi e Mario si sono alzati e rivolti a Francesca.*

GIUPPI: Noi andiamo.....se vuoi ne possiamo parlare in sezione! Un dibattito molto Interessante sui giovani ed i problemi della famiglia di oggi

*Marco che è rientrato a queste ultime parole risponde duramente*

MARCO: Ma quale dibattito! Che c'entra il partito! Questi sono affari nostri,affari privati! ( *rivolto a Francesca ,incalzato*)Non permetterai mica ...

GIUPPI: Ma questa è una visione molto borghese,superata,il privato oggi è anche pubblico nella misura in cui...

MARCO:Ah,sii? Allora cominciate a discutere della tua situazione,compagno,perchè su quella testa hai una foresta di corna che rigano tutti i soffitti

Tutti alzano la testa per guardare il soffitto

GIUPPI: ( *sorpreso e offeso*) ma questo...non ammetto...compagna

MARCO: ma se lo sanno tutti! Siete una coppia aperta,no? Beh. la tua compagna più aperta di così....( *fa un gesto con le mani di gambe aperte*)

FRANC: ( *con forza,imperiosa*) Marco smettila!...dai...( *poi rivolto a Giuppi*) è meglio che andiate compagni,ci vediamo in sezione.( *accompagna i due alla porta*)

*Intanto Sandra sembra divertirsi,prende qua e la dal buffet, brinda da sola alzando il "calice",si rimette seduta mangiando e bevendo soddisfatta.*

*Rientra Francesca mentre il condomino si avvia alla porta e saluta Marco gentilmente*

PETRELLI: decisione coraggiosa professor Ridolfi! Auguri..comunque e come dicevano gli antichi...scarpe diem!

MARCO: eh già...camminavano molto

PETRELLI: ( *con un inchino un po' goffo,rivolto a Francesca* ) Signora..mi scusi ... signorina Francesca i miei omaggi

MARCO : ( *accompagnandolo alla porta*) Arrivederci signor Petrelli, stia bene,(*poi ironico*) e grazie per l'orgasmo...fa sempre piacere

*Anche Andrea si alza e silenziosamente, tristemente, saluta e se ne va accompagnato da Francesca che cerca di rincuorarlo. Rientra Francesca e va dalla madre che in piedi sconsolata scuote la testa.*

ASSUNTA:.. figlia mia...e adesso...hai pensato a tuo padre!

FRANC: (*seccata e sicura*) mica mi posso sposare per farlo contento! Se vuoi gli telefono  
(*decisa,dura,senza timore*) domani

ASSUNTA: no..no..per carità...lo sai come è fatto...

FRANC: domani passo e...

ASSUNTA: noooo,per carità! Non è proprio il caso! Litighereste come matti...no è meglio  
che fai passare un po' di giorni,fai calmare le acque,già troppo agitate poi...  
(*con esortazione accorata*)torna a casa,almeno così...ma perché non metti  
la testa a posto? Marco è così un bravo giovane,dove lo trovi un altro paziente  
e comprensivo e...soprattutto che ti ama,come lui?

FRANC: (*un po' seccata*) Non cominciamo con la solita musica...possibile che non  
possiate capire,vedere le cose in un altro modo,voi... dai ti assicuro che è meglio  
così!

*Si abbracciano,dagli occhi di Assunta cade qualche lacrima,subito sib riprende,Saluta Marco e se  
ne va accompagnata dalla figlia. Quando Francesca rientra trova Sandra in piedi in mezzo alla  
sala con il bicchiere che si è riempito e fa un brindisi.*

SANDRA: Vedo che sono l'unica ad apprezzare la decisione. Salute a voi (*alza il  
bicchiere e beve*)...meglio tardi che mai! Ce ne avete messo di tempo!

FRANC: (*sarcastica*) invece tu l'avevi capito subito. Avremmo dovuto consultarti.  
Adesso...( non finisce,allusiva)

SANDRA: Si adesso...ma è schifosamente fedele e prima di dimenticarti....

FRANC:Ehhhh..col tempo .... (*ironica*)

SANDRA: .allora vado,ci sentiamo... presto (*rivolta a Marco Poi a Francesca  
alza il pugno come saluto,ironicamente,come uno sberleffo*) Compagna!!  
*Si volta e se ne va impettita e soddisfatta.Marco fa il gesto di accompagnarla ma lei è già fuori.*

FRANC: Mica ti metterai con quella stronza! Scopartela va bene,quanto vuoi,ma metterti  
insieme!Capisco che ha un gran bel culo...ma insomma (*allarga le braccia come  
dire che mica basta quello!*)

MARCO: Ma smettila (*si siede e beve un bicchiere*)

*Lei gli si avvicina e dolce*

FRANC: Ti hanno rovinato il compleanno.....

MARCO: ma no...tanto ...la torta già andata..i regali incamerati (*prende un rustico e  
lo mangia*) uhhh buono ..molto buono (*ne prende un altro*)

*Lei si siede a fianco.*

FRANC: lo so che per te è una decisione dolorosa, hai capito anche tu che non può  
andare...non posso cambiare ne ti chiedo di accontentarti! Vedrai che in futuro

mi ringrazierai (*prende a mangiucchiare*) uhhh...buono...molto buono ...dove li hai presi?

MARCO: (*continuando a mangiucchiare*) da “ Amintore er mejo”.. molto buoni

FRANC: fa sempre tutto buono (*mangiucchia*)

MARCO: allungami la bottiglia,questo vino è buonissimo (*lei gliela da*) dammi il bicchiere (*e le versa il vino.Poi alzando il bicchiere*) allora un bel brindisi a...noi due...  
...liberi e felici...si spera.

*I due brindano,poi lui*

MARCO: ..come è difficile essere saggi...(mangiucchia di gusto) buono...molto buono

*Cala il sipario sui due che mangiano e bevono di gusto.*

**F I N E**

